

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa Rep. n° 5438 del 19.11.96
Anno XI - N° 43 - Marzo 1998

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Pianella

La "testa" di Pirocco per il ritorno alla legalità?

di Luigi Ferretti

Che spettacolo mediocre, avvilente, è andato in scena venerdì 6 marzo u.s. nella sala consiliare del Comune di Pianella... Il consiglio comunale, riunito d'urgenza per discutere del cosiddetto "caso Pirocco" dopo la diffida emessa dal sindaco Manuela Pierdomenico con l'ingiunzione alla REA Carni a sospendere entro il 17 marzo prossimo poiché sta svolgendo illecitamente attività industriale in uno stabilimento edificato con licenza per trasformazione di prodotti agricoli, si è trasformato in una ridicola fiera delle ipocrisie.

Tutti i consiglieri comunali sapevano e sanno perfettamente che Ennio Pirocco non sta rispettando la legge e infatti nessuno di loro, tranne i consiglieri di minoranza Baldassarre e Verrocchio, ha votato contro il documento con il quale il sindaco dichiarava di "dare piena applicazione ai disposti di legge in materia" e che era rivolto non "pregiudizialmente a penalizzare l'attività della REA Carni" ma "a spezzare con una tradizione a Pianella ormai troppo consolidata".

Un consigliere comunale, è evidente, non può stare contro la legge, fra "Oscar Luigi Scalfaro e Ennio Pirocco" non può scegliere di stare con Pirocco. Dunque i 15 consiglieri

presenti non potevano che essere d'accordo con la diffida emessa dal sindaco. E infatti, anche se a maggioranza (Baldassarre e Verrocchio probabilmente hanno votato pregiudizialmente contro il documento)

(continua a pag. 2)



Cepagatti verso le elezioni

Giammarino al capolinea?

Mentre i partiti si preparano alle elezioni del prossimo 24 maggio (se verrà depositata la sentenza del Consiglio di Stato) l'ex sindaco Aldo Giammarino si gioca la ricandidatura.

Intervista di Luigi Ferretti

L'ex sindaco Giammarino è pronto a tornare in campo per le prossime elezioni comunali? Qual'è il tuo stato d'animo oggi?

Mi sento molto amareggiato perché Cepagatti avrebbe potuto

avere un'amministrazione legittimata dal popolo e purtroppo oggi si ritrova una gestione commissariale non perché ci siano state contestazioni a livello di voto ma solo a causa di piccole irregolarità formali nella presentazione delle liste.

L'amarezza proviene dal fatto da quando si è insediata la gestione commissariale molti sono i problemi che giacciono sul tappeto che invece con un'amministrazione comunale avrebbero avuto soluzione. La mia disponibilità rimane in quanto l'anno scorso il popolo mi ha eletto sindaco e non potrei tirarmi indietro. Certamente tutto questo è funzione della disponibilità dei partiti del centro-sinistra. Se questa non dovesse esserci ovviamente mi tirerei da parte ma darei il mio contributo perché vicesse il centro-sinistra.

Quindi per te la composizione di una lista che rispetchi l'Ulivo è un fatto primario...

E' primario, e non lo dico adesso, né lo dicono adesso il PDS e il PPI. L'abbiamo detto prima che il Consiglio di Stato si pronunciasse con la sentenza del 16 dicembre, quando abbiamo sottoscritto un accordo con il partito della Rifondazione Comunista e con la lista Daccapo che prevedeva un impegno comune anche nel caso si tornasse alle elezioni come poi è avvenuto.

Questo accordo prevedeva Aldo Giammarino candidato alla carica di sindaco?

Esplicitamente no, però diciamo che vi erano tutte le premesse perché io rappresentassi questa coalizio-

(continua a pag. 8)



SOMMARIO

Pianella. Pretura addio! a pag. 2

Pianella. Così parlò Ennio Pirocco. A pag. 2

Pianella. Un anno di lavori pubblici. A pag. 2

Un Carnevale da incorniciare, Reportage fotografico. A pag. 6

Cepagatti. Rifondazione: "Sì, Giammarino è al capolinea" A pag. 8

Moscufo. La Filarmonica compie 20 anni. A pag. 9

Rosciano. Finalmente una sede per la Pro Loco. A pag. 9

Cepagatti, laboratorio dei diritti del cittadino. A pag. 9

Il CCD: "Nocciano non è solo il castello" A pag. 10

Anche a Catignano facciamo i "Conti in tasca a Pantalone" A pag. 10

Pianella. La voce dei commercianti. A pag. 11

Cepagatti. Le delibere del Commissario. A pag. 11

I carri con le sculture di Alessandro Ferretti hanno aperto il Carnevale di Viareggio. A pag. 12

Un intervento del Centro Cristiano Democratico

Nocciano, si chiude!

Il gruppo Alleanza per il Buongoverno sottopone all'attenzione di tutti la delicata situazione creatasi a Nocciano a riguardo della qualità della vita che vede sempre più i suoi cittadini penalizzati dal fenomeno di regressione che investe oramai da tempo il paese in genere ed il centro urbano in particolare. Negli ultimi anni sono state chiuse in centro numerose attività commerciali (diversi negozi di generi alimentari, l'unica lavanderia, l'unica cartoleria, l'unico distributore di carburanti), attività artigianali oltre a servizi pubblici quali ad esempio la guardia medica.

Questo è successo già con le precedenti amministrazioni e continua ad avvenire oggi, ma l'attuale amministrazione non sembra nemmeno accorgersene e preoccuparsene ed anzi, a nostro avviso, fa di tutto per aggravare la situazione.

Noi abbiamo sempre sostenuto negli anni che il paese stava morendo ed in uno degli ultimi Consigli comunali abbiamo dichiarato che con la chiusura della piazza

si sarebbero messi in difficoltà i pochi esercizi commerciali ancora in vita: ci è stato risposto che eravamo dei disinformati e che non bisognava assolutamente preoccuparsi perché la tendenza era di segno opposto, volta allo sviluppo ed all'incremento delle attività.

La piazza è stata chiusa con

(continua a pag. 10)



Il Castello di Nocciano

Catignano

I commercianti contro i centri commerciali: Concorrenza sleale!

Interviste di Giuliano Colaiocco

Nell'ultimo decennio la situazione del commercio a Catignano ha subito un notevole regresso. Questo viene evidenziato dal numero di licenze consegnate. Infatti, a metà degli anni '80 le attività commerciali al minuto a posto fisso erano 49; da allora

si è verificato un susseguirsi di riconsegne delle licenze fino a giungere alle attuali 34 attività ancora esistenti, alle quali si affiancano appena 6 licenze per commercio su aree pubbliche e 8 per pubblici esercizi.

(continua a pag. 10)

Moscufo: intervista a Don Fulvio

Il Parroco si confessa...

di Francesco Baldassarre

Da questo numero l'Officina inizia una ricognizione sulle Parrocchie dei Comuni nei quali esce il giornale, l'intento principale è quello di far conoscere più a fondo le attività di realtà così importanti nella vita quotidiana dei nostri paesi, nonché di offrire spunti di riflessione generale in ordine ai mutamenti che stanno investendo

il modo di vivere il proprio sentimento religioso.

Iniziamo questo viaggio dalla Parrocchia di San Cristoforo a Moscufo, aiutati proprio dal parroco, Don Fulvio Di Fulvio.

Prima di parlare dei gruppi impegnati nella vita religiosa del paese, può essere utile una breve ricognizione su alcuni dati generali: la parrocchia di S. Cristoforo raccoglie circa 2400 persone, ha a disposizione una Chiesa Parrocchiale, la Chiesa di S. Maria del Lago e tre chiese minori, S. Rocco, Chiesa della Pietà e S. Antonio, inoltre ha diverse Cappelle sparse sul territorio come quelle di Senarica e Valle Pelilla.

"Queste Cappelle e l'attività che vi si svolge più o meno regolarmente - ci spiega il parroco - sono il frutto di una scelta, fatta negli anni passati, a favore di una sensibilizzazione in tutte le contrade, soprattutto in considerazione della tipologia del territorio"

(continua a pag. 9)

ROSCIANO

"C'è qualcuno in Comune?"

La minoranza accusa: "Sono assenti!"

Sarà una conseguenza dell'accordo con il Comune di Nocciano, in base al quale segretario comunale e ragioniere sono condivisi dalle due amministrazioni; sarà perché la cooperativa "il giardino", che prima eseguiva diversi lavori in Municipio, ha ridotto notevolmente l'impegno;

saranno i cronici problemi di carenza di personale, dei quali si lamentava proprio su queste pagine l'assessore D'Astolto, fatto sta che molti cittadini di Rosciano hanno cominciato a trovare troppo vuoto il palazzo municipale.

(continua a pag. 9)

FRATELLI PROVINCIALI
LAVORI INFISSI IN LEGNO
Vico I° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA

BRUNO DI PENTIMA

CENTRO ARREDAMENTI BRUNO DI PENTIMA
ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - **PIANELLA (PE)**

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE
TEL. 085/973244
MOSCUFO

LCM

"Pretura addio!" Un danno e una beffa

Come ormai tutti i cittadini sapranno, tra le decisioni prese dal ministro di Grazia e Giustizia vi è quella di sopprimere la Pretura di Pianella. Non si può fare a meno di far notare che questa decisione è stata presa in una riunione tenutasi in Provincia, presente fra gli altri il sindaco di Pianella.

I cittadini, di Pianella, Moscufo, Cappelle sono stati convocati verso il bacino d'utenza di Penne per poter salvare quella Pretura.

Sarebbe bastato che il nostro Sindaco, o il Sindaco di uno di questi Comuni, si fosse opposto a questa decisione, per poter rimettere in discussione il progetto. Così però non è stato fatto.

È stata questa una strategia concordata dal Sindaco di Penne Marcotullio e dal Presidente della Provincia di Pescara, di fronte alla quale i

nostri rappresentanti hanno piegato la testa.

Se proprio la Pretura di Pianella doveva essere tagliata, allora sarebbe stato più logico che i cittadini di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Cappelle, ecc. si recassero a Pescara, città con cui intrattengono rapporti più assidui e non a Penne, tra l'altro poco servita da mezzi di trasporto.

È avvilente dover notare come dopo la vicenda Guardia Medica, Veterinario ULSS, adesso, con la perdita anche della Pretura, Pianella si avvia a ridimensionarsi nel territorio provinciale.

Per concludere, sono apparsi in questi giorni manifesti murali in cui l'amministrazione provinciale ringrazia i sindaci per questa scelta: mi pare che oltre al danno si configuri anche la beffa!

Vincenzo Pace

La "testa" di Pirocco...

(continua dalla prima pagina)
to della maggioranza, senza accorgersi del suo significato legale), l'hanno votato, ma contemporaneamente sono riusciti a votare tutto e il contrario di tutto. Giorgio D'Ambrosio, infatti, facendo propri alcuni dubbi espressi proprio dal consigliere Francesco Baldassarre sul comportamento della Regione Abruzzo su un caso simile ma non identico a quello di Pirocco, ha presentato un emendamento nel quale si chiedeva "di non adottare altri provvedimenti discrezionali che possano provocare la cessazione dell'attività con il licenziamento in tronco delle maestranze".

Incredibile! D'Ambrosio è riuscito a votare contemporaneamente a favore e contro la sospensione dell'attività della REA Carni. E insieme a lui hanno votato l'emendamento anche Arturo Luciani, Annalisa Zuccarini, Gianni Filippone, Sergio Di Leonardo, Donato Cavallone, consiglieri di maggioranza, e Vincenzo Pace e Riccardo Pietrolungo, consiglieri di minoranza, che invece sulla diffida del sindaco si sono astenuti.

La "fiera delle ipocrisie" ha così consumato il suo atto più basso (che non definiamo "mafioso" solo giustificandolo con l'incoscienza e l'immaturoità dei suoi protagonisti): tutti, ad esclusione del vecchio e saggio Aldo D'Amico, hanno strumentalizzato politicamente il "caso Pirocco" per tirare acqua al proprio mulino o per togliersi qualche sassolino dalle scarpe.

Baldassarre e Verrocchio hanno fatto l'opposizione dura, pregiudiziale, negando valore al documento del sindaco e strizzando l'occhio agli operai di Pirocco (chissà se tutti i consiglieri sanno che a malapena la metà di questi vota a Pianella); Vincenzo Pace, che probabilmente non ha ancora digerito la sconfitta inflittagli alle elezioni comunali dello scorso anno dalla cugina-avversaria Manuela Pierdomenico, quando furono entrambi candidati sindaci dopo aver attaccato la maggioranza ha votato l'emendamento di D'Amico che comunque della maggioranza fa parte, solo per mettere in difficoltà il sindaco; lo stesso Giorgio D'Ambrosio, in contrasto negli ultimi tempi con Manuela Pierdomenico perché questa da quando è stata eletta non ha perso occasione per dimostrare di non essere la sua "creatura"

ma di avere personalità propria, ha voluto umiliarla mettendola in minoranza con il voto sul suo emendamento.

L'unica posizione apprezzabile è stata quella di Aldo D'Amico quando ha detto: "Nella mia vita sono sempre stato dalla parte degli operai, ma sono sempre stato anche dalla parte della legalità. Adesso, invece, che degli operai ci si vuole fare scudo, usarli per imporre una illegalità io mi rifiuto di mettere le mani su questa patata bollente".

Ed è questa la verità, cari consiglieri comunali: Pirocco usa i suoi operai come "scudi umani" per imporre la violazione della legge e minaccia "licenziamenti in tronco" che non farebbe mai. Ma siete proprio tanto ingenui da pensare che Pirocco dopo aver messo su un'attività così lucrosa a forza di spolpare teste di maiali, preferirebbe scegliere di mandare tutto all'aria "licenziando in tronco" i suoi operai? Cosa volete che valga uno stabilimento quando si è entrati in un giro miliardario e di stabilimenti se ne trovano quanti se ne vogliono?

Ma davvero credete che Pirocco non abbia già pensato al rimedio cercando altrove, magari nella vicina Loreto Aprutino, la possibilità di insediare la sua attività nel caso a Pianella dovesse andargli male?

Perciò, onesti operai della REA Carni, state tranquilli, non avete nulla da temere. Tutt'al più dovrete spostarvi di qualche chilometro per andare a lavorare, ma il posto di lavoro nessuno ve lo tocca. Fino a quando a Pirocco le cose andranno bene voi resterete ai vostri posti. Evitate solo di farvi usare come strumento di pressione e di ricatto andando ad "occupare" i consigli comunali. Cercate di capire che oggi voi siete i più forti: perché Pirocco ha bisogno delle vostre braccia per continuare a fare i suoi affari e i partiti politici hanno bisogno del vostro voto. Cercate invece di organizzarvi sul posto di lavoro, svolgendo con efficienza i compiti che vi hanno assegnato, ma facendovi rispettare, perché se domani il vento dovesse cambiare, chi oggi minaccia di licenziarvi solo per imporre al Comune e alla Provincia il proprio tornaconto domani potrebbe togliervi davvero il lavoro se non doveste servirgli più, magari chiedendo poi proprio alle istituzioni dello Stato di pagarvi la Cassa Integrazione o la Mobilità.

Così parlò Ennio Pirocco...

Intervista al titolare della REA Carni prima che la diffida a chiudere il suo stabilimento fosse discussa nel consiglio comunale del 6 marzo 1998

di Francesco Baldassarre

Non appena mi sono messo davanti al computer per tentare di fare il punto sulla cosiddetta "questione Pirocco" mi sono accorto che al riguardo avevo sentito dire di tutto e da tutti, ma in realtà non avevo mai ascoltato dalla viva voce del principale interessato il suo punto di vista. Senza troppa convinzione ho telefonato allora al signor Pirocco per chiedere un appuntamento per un'intervista, che, con mia sorpresa, mi è stato concesso praticamente all'istante. Dieci minuti dopo eccomi nel suo ufficio. L'impatto a dire il vero, è un po' brusco: "Solo un quarto d'ora e ti prego di parlare forte perché sono raffreddato e non sento bene".

Deve essere vero, visto che sono costretto a ripetere per tre volte la prima domanda: **Potremmo cominciare spiegando com'è che si è arrivati alla diffida da parte dell'amministrazione comunale nei confronti della sua ditta?**

"La verità è che l'Amministrazione Comunale dovrebbe distinguere il suo ruolo da quello di giudice del Consiglio di Stato. Il suo compito dovrebbe essere quello di risolvere i problemi dei cittadini e non quello di ostacolare gli stessi".

Un po' sorpreso da questo tipo di risposta chiedo ulteriori chiarimenti:

"Per farmi capire meglio, qui a Pianella è sempre stato all'ordine del giorno presentare come progetti per trasformazione di prodotti agricoli progetti di strutture che si sapeva benissimo destinate ad altri usi, evidentemente sembrava normale per tutti ricorrere a qualche escamotage. Adesso che io chiedo una variante per potenziare la mia attività vengo però trattato come un delinquente".

Possibile che l'amministrazione abbia agito solo con lo scopo di ostacolarla?

"No, non so se qualcuno voleva ostacolarci pregiudizialmente, di certo però molti amministratori hanno contribuito ad aggravare il problema. Ad esempio negandomi per un anno l'agibilità anche a fronte di ripetute sentenze del TAR che sospendevano il diniego e invitavano l'amministrazione a rivedere il provvedimento. O ancora non considerando il

parere della Provincia che, in considerazione del fatto che in passato l'amministrazione aveva più volte accolto osservazioni simili, si mostrava favorevole all'osservazione con cui chiedevo di inserire questa area fra quelle per insediamenti produttivi".

Di nuovo posso capire il suo punto di vista, ma comunque non si spiega ancora perché ha deciso di costruire proprio su quest'area, visto che poi è questo il nocciolo della questione?

"Ho scelto quest'area perché all'epoca, nel 1992 quando ho presentato il progetto, a Pianella non c'era nessuna area per insediamenti produttivi a disposizione e la mia attività aveva bisogno urgente di una nuova sede, bisogno urgente proprio per poter rispettare tutte le regole e ottenere il marchio CEE".

Ma sapeva di acquistare un'area agricola, dove poteva installare solo un'attività di trasformazione di prodotti agricoli...

"Certo, ma io allora avevo in animo di trasformare prodotti agricoli, e non di fare altre attività. Inoltre in quel periodo il Comune stava redigendo il suo strumento urbanistico e, visto che in passato non ha mai provveduto a definire insediamenti industriali (purché strettamente ed esclusivamente destinati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici)".

E adesso, se l'amministrazione comunale dovesse proseguire lungo la strada intrapresa, cosa farà Ennio Pirocco?

"Esattamente quello che ha fatto fino ad oggi: continuerà l'attuale lavorazione perché si tratta appunto di una lavorazione concernente la trasformazione di prodotti agricoli. E questo non lo dico io, lo afferma una sentenza del Consiglio di Stato, lo dice la Regione in una sua circolare mandata a tutti i sindaci d'Abruzzo. Io non posso che continuare a difendermi facendo valere i miei diritti, e per certi versi sono fortunato, perché ho i mezzi per difendermi, ma tu pensa a quali angosce può essere sottoposto un cittadino qualsiasi che non ha la capacità di reagire. Inoltre aspet-

to fiducioso la variante al P.R.G., confidando che, ora che la vicenda giudiziaria si è risolta, la mia richiesta possa essere accolta".

A questo punto i venti minuti sono passati e l'intervista è finita, ma ormai Ennio Pirocco, con l'aiuto del ragioniere Remo Coletti, ha cominciato a tirare fuori dalla sua valigia nera tutto il pacco dei documenti relativi alle sue vicissitudini e indubbiamente è interessante seguirlo in questa ricostruzione documento dopo documento.

I primi documenti tirati fuori sono proprio la sentenza del Consiglio di Stato e la circolare inviata a tutti i sindaci dalla Regione nel 1995. La prima recita "L'art. 72 l. reg. Abruzzo 12 aprile 1983 n° 18, secondo cui nei suoli agricoli sono consentiti impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione o trasformazione dei prodotti agricoli ed alla produzione zootecnica, ha la finalità di assicurare non solo la produzione dei beni vegetali o animali, ma anche la loro conservazione o trasformazione, e ciò per consentire l'utilizzo totale dei prodotti...". La circolare chiarisce le condizioni alle quali, nelle "zone di insediamento agricolo", è "consentita l'edificazione di manufatti accessori e di impianti produttivi anche di tipo industriale (purché strettamente ed esclusivamente destinati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici)".

Subito dopo comincia a tirare fuori invece tutti i documenti relativi al rapporto con l'amministrazione comunale e l'inizio è quanto meno una sorpresa: prima di negare per la prima volta l'agibilità alla ditta Pirocco, nel gennaio del 1997, l'amministrazione Comunale aveva chiesto (e pagato) un parere legale. Ebbene il parere era stato favorevole al rilascio dell'agibilità ("...ritengo che codesto Comune debba provvedere al rilascio del certificato richiesto secondo la destinazione di progetto..."), l'amministrazione, invece, non ne ha tenuto conto minimamente ed ha negato una prima volta l'agibilità. Di qui il ricorso al TAR di Pirocco e la sospensione del diniego all'agibilità. Nonostante tutta la documentazione prodotta però, nell'agosto 1997

il Comune nega nuovamente l'agibilità, altro ricorso e decisione nel merito fissata per giugno 1998. Poi, a sorpresa, il mese scorso il Comune concede finalmente l'agibilità alla ditta, ribadendo che essa dovrà limitarsi alla trasformazione di prodotti agricoli, contemporaneamente però pochi giorni dopo invia i vigili urbani per l'ennesimo controllo (tra gennaio '97 e febbraio '98 ne erano stati fatti almeno altri tre). I vigili scrivono praticamente qui si fa quello che si faceva l'anno scorso, si lavorano cioè teste di suini, e questo basta a far decidere all'Ufficio tecnico la diffida alla cessazione di attività.

Anche se cronologicamente siamo arrivati al momento attuale, dalla valigetta continuano a venir fuori documenti: viene fuori una sentenza del 1992, con la quale la Rea Carni era stata assolta per un'imputazione simile (anche se contemporaneamente era stata condannata perché per anni aveva lavorato in una struttura senza agibilità e senza autorizzazione sanitaria), vengono fuori le pratiche relative alle osservazioni alla variante aree produttive ed al P.R.G. (quando chiedo perché proporre una variante quando si pensa di essere in regola la risposta è che la variante servirebbe non per sanare un abuso, bensì solo per permettere la crescita futura dell'azienda e quindi l'incremento dell'occupazione), viene sbandierata infine l'atto di preassegnazione alla ditta Pirocco di due aree all'interno della zona industriale di Passo Cordone: "Il Comune di Loreto Aprutino ci ha risposto in meno di un mese - precisa il ragioniere sottolineando le date - così lavora un'amministrazione che vuole il bene del proprio territorio".

Ora i venti minuti sono diventati ben più di sessanta ed è arrivato il momento di lasciare andare a cena Pirocco, prima del commiato però, sempre il ragioniere, vuole il tempo per un'ultima sottolineatura: "Noi lavoriamo con le maggiori aziende italiane del settore, secondo lei se fossimo dei delinquenti ci sarebbe così facile. È incredibile come sia più facile dimostrare la propria serietà a queste ditte di fuori piuttosto che qui a Pianella".

Giuliano D'Antonio risponde a Gino Mario Marinelli

Egregio Sig. Marinelli, la informo che per ricostruire la storia della Coldiretti di Pianella ci siamo avvalsi dell'esiguo archivio in nostro possesso e della memoria storica di alcuni coltivatori diretti. La porto a conoscenza che la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pescara è stata fondata nel 1952 e che nell'atto notarile compare come socio fondatore il Sig. D'Amico Giuseppe nato e residente a Salle. Quindi lei, citando gli anni 1945/46 si riferisce al Movimento vicino alla futura CC.DD. la cui esistenza viene evidenziata genericamente dell'atto costitutivo.

Lei capisce che per ovvi motivi, ma soprattutto per mancanza di documentazione sarebbe stato impossibile ricostruire quelle fasi, quindi abbiamo scelto come punto di partenza la data di costituzione legale della Federazione. Per quanto riguarda la premiazione alla memoria di

Giustino D'Addario la motivazione deliberata dal Consiglio di Sezione è quella di "primo collaboratore" responsabile di un ufficio che avesse a che fare con la CC.DD. (non sto qui a ricordarle i rapporti tra la Federazione e la mutua dei coltivatori).

Evito di rispondere alle sue considerazioni fuori luogo, gratuite, e inesatte sulla mia famiglia.

La saluto.
Giuliano D'Antonio
(Presidente della Sezione Coldiretti di Pianella)

Le maestranze della REA Carni a commento del Consiglio Comunale del 6 marzo 1998

Le maestranze dell'azienda REA Carni stanno vivendo con comprensibile apprensione le vicende connesse al rapporto non facile tra la ditta e l'Amministrazione Comunale.

Nel prendere atto con compiacimento di tutti gli sforzi che l'imprenditore e i suoi più stretti collaboratori stanno facendo per rendere tranquilla e pacifica la vita di una azienda modello nel suo campo, devono anche ringraziare coloro che nell'ambito della Pubblica Amministrazione si sono impegnati con grande serietà per far valere le legittime ragioni dell'azienda.

La comprensione che alcuni Amministratori del Comune di Pianella stanno mostrando per la vita della REA Carni sono di grande sollievo per coloro che come noi traggono dall'azienda i mezzi per vivere per se e per la propria famiglia.

Le maestranze auspicano che la disponibilità di questi amministratori non venga meno fino alla definitiva soluzione di tutti i problemi di un'azienda di cui Pianella può giustamente vantarsi a livello ormai nazionale e naturalmente non chiedono di avere dei privilegi ma il rispetto delle sacrosante esigenze, non solo della REA Carni, ma di tutte le aziende produttive.

Emmegi MARKET PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

MACELLERIA CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

COAL SUPER CRAI
SUPERMERCATO di G. Di Lorito & Figli
Viale Regina Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

L'Officina
Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa - Prot. n° 5438 del 19.11.96
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Ha collaborato:
Francesco Baldassarre
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Rosciano, Catignano.
Abbonamenti:
Ordinario £ 15.000 - Sostenitore £ 30.000 - Estero £ 25.000 da versare sul CCP n° 17746652.

Pianella: un anno di lavori pubblici

A cura di Giorgio D'Ambrosio (Assessore ai Lavori Pubblici) e Luigi Maraldi (Responsabile Ufficio Comunale LL.PP.)

In riferimento alla nota con cui sono state segnalate le opere pubbliche appaltate nel 1997 e per le quali è stato sottoscritto il relativo contratto si forniscono le seguenti specifiche riguardanti le opere di maggior rilievo:

1) COMPLETAMENTO PARCHI.

Si tratta della realizzazione di un campo polivalente all'interno del parco di Castellana e della sistemazione della scalinata all'interno del parco di Pianella. I lavori porteranno alla sistemazione dell'area con definizione di percorsi attrezzati e strutture sportive.

2) RISANAMENTO LOCALI EX ULSS.

Con l'esecuzione dei lavori in questione si otterrà il definitivo accorpamento degli uffici comunali in un unico palazzo e con il conseguente risparmio dei fitti passivi attualmente in uso. Si otterrà inoltre lo spostamento di uffici ad alta frequentazione di pubblico (anagrafe e stato civile, elettorale, assistente sociale, ecc.) a piano terra, con evidente beneficio per le utenze.

3) SISTEMAZIONE AREA CIMITERIO.

Progetto di arredo dell'area cimiteriale con sistemazione degli impianti di collegamento alle reti fognanti, idriche e di illuminazione.

4) LISTELLATURA LOCULI CIMITERIALI.

Sistemazione definitiva dei loculi da poco realizzati con messa in opera dei rivestimenti.

5) IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

Si tratta dell'adeguamento alla normativa in materia di risparmio energetico e la messa in sicurezza dei quadri elettrici. L'intervento ha interessato diverse zone del territorio comunale tra le quali il centro e le due frazioni e tutti i quadri elettrici di comando. Allo stato non si è ancora in grado di quantificare il risparmio non essendo in possesso dei dati ENEL.

6) NORMALIZZAZIONE RETE IDRICA.

Il progetto è intervenuto sulla ottimizzazione e ristrutturazione di tre grandi collegamenti idrici con conseguente miglioramento delle forniture, particolarmente in zone dove vi erano disfunzioni alla distribuzione (S. Desiderio).

7) REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE.

Relativo alla realizzazione di un campo da gioco polivalente a servizio sia della comunità che delle scuole all'interno dell'area scolastica di Pianella.

8) SISTEMAZIONE RETE IDRICA E FOGNANTE NEL CENTRO STORICO E ARREDO.

Intervento nei centri storici di Pianella e Cerratina con conseguente sistemazione delle vecchie reti idriche e fognanti e pavimentazione, con elementi di arredo, della zona centrale di Pianella.

9) DEPOLVERIZZAZIONE STRADE.

Interventi su strade comunali interessate l'intero territorio comunale. Nello specifico le strade di Colle Jonne (zona ad alta frequentazione), S. Michele (collegamento con confine di Spoltore), Fosso Lupo (collegamento con confine con Cepagatti), Fonte Giambattista (collegamento con confine di Moscufo), Colle Florido (zona artigianale), la sistemazione della strada di collegamento tra Cerratina e Castellana ed altri interventi minori.

10) COMPLETAMENTO EX SCUOLA MEDIA DI CERRATINA.

Si tratta dei lavori di completamento di una struttura già esistente, che sarà destinata a sala polivalente e con la possibilità di ubicazione della Delegazione Comunale di Cerratina, attualmente in fitto da privati.

11) DEPOLVERIZZAZIONE STRADE/2.

Altro intervento su strade comunali. Nello specifico il completamento della strada Malpensa, la realizzazione di un parcheggio in zona S. Nicola e altri interventi minori.

12) MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO.

Si tratta di interventi necessari per la messa in sicurezza e a norma dell'impianto sportivo. Per ottemperare alle prescrizioni della Commissione di Vigilanza si sono diversificati i percorsi i percorsi (atleti/pubblico), si è realizzato un bagno a disposizione del pubblico, si è intervenuto sugli spogliatoi.

13) AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA PIANELLA.

I lavori interessano la costruzione di una nuova sala per la scuola materna, il cambiamento del sistema di riscaldamento, la messa a norma delle palestre (con il loro recupero funzionale), la messa in sicurezza per quanto attiene le scariche atmosferiche.

OGGETTO	IMPORTO SPESA	IMPRESA	DIRETTORE LAVORI	STATO LAVORI
Sistemazione e adeguamento impianti elettrici e termici delle scuole.	£ 32.795.444 (Atto aggiuntivo)	General Impianti	Ing. Di Massimo	Opera compiuta
Completamento parchi	£ 105.673.383	De Luca	Arch. Di Fonzo	In corso di esecuzione
Risanamento locali ex ULSS	£ 135.633.209	S.E.D.I.	Arch. Vanni	In corso di esecuzione
Depolverizzazione strade	£ 87.885.743 (Atto aggiuntivo)	Palumbo V.	Arch. Longoverde	Sospesi per adeguamento progetto
Depolverizzazione strada Vicenne Nord	£ 24.708.760 (Atto aggiuntivo)	Antonacci V.	Arch. Mancini	Opera compiuta in attesa di collaudo
Tinteggiatura esterna scuola media	£ 18.260.089	Carosella	Ufficio tecnico comunale	Opera compiuta
Sistemazione ex scuola di Via S. Lucia - Pianella	£ 5.255.971 (Atto aggiuntivo)	EDILRESTAURO	Geom. Pozzi M.	Opera compiuta
Sistemazione strade interne	£ 60.908.029 (Atto aggiuntivo)	Di Prospero	Arch. Trulli	Opera compiuta
Sistemazione area cimitero Pianella	£ 260.015.632	GREEN ROADS	Geom. Pozzi A.	In corso di esecuzione
Listellatura loculi cimitero	£ 25.729.800	Arte Italiana Marmi	Ufficio Tecnico Comunale	Opera compiuta
Adeguamento impianto elettrico ex Municipio	£ 9.370.000	M2	Ufficio Tecnico Comunale	Opera compiuta
Viabilità in Castellana	£ 17.414.397 (Atto aggiuntivo)	Colasante C.	Geom. D'Agostino	In corso di esecuzione
Impianti di pubblica illuminazione	£ 205.925.600	A.S.L.A.	P.I. Crisante	In corso di esecuzione
Normalizzazione rete idrica	£ 21.303.679	Frezza	Ing. Franci	In corso di esecuzione
Realizzazione campo polivalente	£ 32.748.923	Tecnoverde	Geom. Di Matteo	In corso di esecuzione
Sistemazione centro storico: acqua/ fognie/arredo	£ 287.197.830	Palumbo V.	Arch. Miniero	In corso di esecuzione
Depolverizzazione strade	£ 225.379.156	Colanzi	Ing. Sangiacomo	In corso di esecuzione
Completamento ex scuola media Cerratina	£ 248.844.691	Candeloro	Arch. D'Anselmo	In corso di esecuzione
Depolverizzazione strade	£ 257.002.049	Facciolini	Arch. Faieta	In corso di esecuzione
Sistemazione strada Nora	£ 30.294.300	Colasante	Arch. De Vito Ing. Desiderio	In corso di esecuzione
Manutenzione straordinaria campo sportivo	£ 60.066.148	Di Renzo	Arch. Faieta	In corso di esecuzione
Ampliamento scuola materna e manutenzione straordinaria edifici scolastici e palestre	£ 276.782.096	Di Renzo	Ing. D'Amico	Attualmente sospesi
Ampliamento e gestione discarica comunale	£ 898.492.000	DECO	Arch. Vanni	Lavori compiuti

Le opere pubbliche nel bilancio 1998 Castellana vuole il parco

di Francesco Baldassarre

Nell'ultimo Consiglio Comunale insieme al Bilancio di previsione 1998 è stato approvato anche il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, con annesso l'elenco delle opere che l'amministrazione intende realizzare in ordine di priorità.

Al primo posto di quest'elenco ci sono i lavori di sistemazione, adeguamento e ristrutturazione dei beni Comunali, necessari per poter ottenere l'agibilità dei vari locali di proprietà comunale non ancora a norma, la spesa prevista è di 700 milioni.

Subito dopo vengono la realizzazione di uno spazio polifunzionale a Castellana, spesa prevista 300 milioni, e gli interventi per la realizzazione di parcheggi, soprattutto nel capoluogo, con una spesa di circa 700 mi-

lioni.

Al quarto ed al quinto posto dell'elenco vi sono gli interventi per la viabilità e l'impianto di pubblica illuminazione, per entrambi sono previsti 600 milioni.

Al sesto posto invece vi sono i lavori di sistemazione ed adeguamento dell'ex Asilo Sabuc-chi di Cerratina, da trasformare in spazio socio-culturale, il costo dei lavori dovrebbe essere di 300 milioni, di cui 100 già finanziati dalla Regione Abruzzo.

Sempre in ordine di priorità, dopo questi lavori a Cerratina, il settimo posto dell'elenco è occupato dagli interventi per la sistemazione della Piazza del Mercato e dell'Arco, anche in questo caso la spesa prevista è di 300 milioni. All'ottavo invece i lavori per

la sistemazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognanti dei centri storici, 400 milioni.

Solo al nono posto i lavori per la sistemazione delle aree scolastiche, con 200 milioni destinati alla sistemazione delle aree esterne alle scuole.

Seguono poi i lavori presso i cimiteri di Cerratina e Castellana e Pianella (conclusione dei lavori già avviati), spesa prevista 300 milioni.

Chiude l'elenco infine il progetto di adeguamento, sistemazione ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione esistente (mai entrato in funzione), lavori che dovrebbero costare all'amministrazione circa 1 miliardo.

Da parecchio tempo ormai a Castellana si discuteva delle sorti del Parco che l'amministrazione comunale ha iniziato a costruire, di quei lavori a singhiozzo, di quella struttura che sembra più il cortile di un carcere che un parco. Adesso, dopo le ultime variazioni messe in atto dall'amministrazione per costruire, di fatto, all'interno dell'area anche un campo di calcetto, dal momorio si è passati all'azione. Così, dopo una riunione cui ha partecipato una larga fetta degli abitanti di Castellana, è partita una raccolta di firme con la quale si chiede di rispettare il progetto originario: più verde nell'area parco ed il campo posto all'esterno, nelle immediate vicinanze.

In sintesi, gli abitanti di Castellana si lamentano perché la realizzazione del campo nell'area li priverebbe praticamente sia del

parco, che diventerebbe un'unica spianata di cemento, sia del campo, che, costretto in quello spazio ridotto, sarebbe praticamente inutilizzabile, e a rischio di gravi incidenti.

Naturalmente l'accorpamento dei due progetti significherebbe un buon risparmio di fondi per l'amministrazione e proprio su questo la polemica si fa ancora più accesa, visto che a Castellana già ci si sente discriminati per il continuo dirottamento di soldi e opere pubbliche in altre zone del paese. Oltre alla vicenda del parco infatti le lamentele riguardano anche lo stato in cui è ridotto l'arredo urbano della frazione, la promessa, per ora senza esito, sull'apertura di una delegazione comunale a Castellana, l'ipotesi di trasferimento della scuola e più in generale lo stato di degrado nel quale, a detta dei più, sarebbe lasciata l'intera frazione.

AZIENDA AGRICOLA GIGANTE
ALLEVAMENTO STRUZZI
VENDITA UOVA E PULCINI
Tel. 085/971512 Cell. 0338/2504828
C.da Garofalo PIANELLA

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE CARNI ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA PIANELLA
dei F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/973498
PIANELLA

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCOTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA - PE

DARIO DI LEONARDO
RICARICard
Punto vendita autorizzato TIM
TV - HI-FI - VIDEO
P.zza Garibaldi - PIANELLA - Tel. 085/972546

FIORI Gioia
di Gabriella D'Aloisio
(Specializzata alla Scuola Mastrofiore)
ADDOBBI
CONSEGNE A DOMICILIO
Via S. Nicola, 7
Tel. Neg. 973238 - Ab. 971222
PIANELLA

SELEZIONE DI POESIA DIALETTALE

L'Associazione Culturale Ambiente è/c Vita d'Abruzzo, della Provincia di Pescara e della locale sede di Pianella organizza, in occasione della

Terza Festa della Campagna

Pianella 17-18-19 Luglio 1998

la

Rassegna di Arte e Cultura Abruzzese "Omaggio a Giuseppe Porto"

a cura di Vittorio Morelli

Prima Selezione di Poesia Dialettale Abruzzese

Le Associazioni, per valorizzare le parlate locali e far conoscere i poeti dialettali dei paesi d'Abruzzo promuovono, previa adeguata selezione, la pubblicazione di una raccolta di poesie che saranno incluse nel 3° Catalogo "Notizie storiche e tradizioni polari sulla civiltà contadina" e per l'occasione ricordano Giuseppe Porto, poeta, scrittore, una delle massime figure della cultura abruzzese.

Gli elaborati, in cinque copie dattiloscritte, accompagnati da un breve "curriculum vitae" dell'autore (max 10 righe dattiloscritte) dovranno essere inviati al seguente indirizzo: Ambiente è/c Vita - Remo Di Leonardo - Via S. Lucia, 100/4 - 65019 Pianella (Pe) - Tel. 085/972523.

Si può partecipare inviando una sola poesia in vernacolo della lunghezza massima di 25 versi, inedita, a tema libero, portante in calce la versione letterale italiana. Potrà essere inviata, inoltre una poesia a tema sulla "Civiltà contadina".

La spedizione deve essere effettuata entro il 15 Maggio 1998 (frà fede il timbro postale). Gli elaborati devono indicare il titolo della poesia ed in calce devono recare il nome, cognome, firma, indirizzo e numero telefonico dell'autore.

La selezione delle opere da pubblicare verrà effettuata da una apposita Commissione il cui giudizio è insindacabile.

Gli autori selezionati, tempestivamente avvertiti, parteciperanno alla serata di presentazione delle loro poesie, che essi stessi reciteranno, il giorno 18 Luglio 1998 alle ore 19,00 nell'ambito della manifestazione serale. In tale occasione verranno distribuite agli autori selezionati cinque copie del 3° Catalogo e un Diploma di riconoscimento in pergamena. I poeti selezionati presenti alla manifestazione saranno gentili ospiti e per l'occasione potranno degustare i prodotti tipici locali con il tradizionale piatto "Maccarune alla trescatore".

Non trattandosi di un concorso la stampa delle opere presentate verrà fatta seguendo l'ordine alfabetico degli autori. Questi devono implicitamente sentirsi impegnati a garantire che le poesie siano inedite e a rinunciare a ogni pretesa sulla pubblicazione e sulla diffusione delle loro opere limitatamente alla raccolta in oggetto. I dattiloscritti non saranno restituiti. La partecipazione alla Selezione, infine, sottintende l'automatica accettazione del seguente bando.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Luciano Chiavaroli

Il Segretario della Commissione
Remo Di Leonardo

L'Officina E' DIVENTATA MENSILE. ADESSO E' IMPORTANTE IL TUO SOSTEGNO. PUOI FARLO VERSANDO IL TUO CONTRIBUTO SUL CCP N° 17746652 INTESTATO A: L'Officina PERIODICO DI INFORMAZIONE VIA S. ANGELO, 54 - PIANELLA (PE)

ASSOCIATO
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENZIE IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Immobiliare TUCCI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel. Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI
CATIGNANO: Appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, ripostiglio, ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina (rif. 1/A)
CEPAGATTI: Appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una, due o tre camere con garage e rip. al piano interrato (rif. 14/A).
PESCARA: Piazza Pierangeli. Attico composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e ampio terrazzo di proprietà.
VILLANOVA: Appartamento ottimamente rifinito in abitazione bifamiliare, di mq 120 più mq 140 di terrazzi. (Rif. 32/A).

VENDITA CASE SINGOLEE SCHIERE
CEPAGATTI: Porz. di fabbr. su tre livelli, composto da garage, zona giorno e bagno al p.t., 2 camere e bagno al 1°p., locale sottotetto al 3°p., recente ristrutturaz. Prezzo interessante. (rif. 4)
CEPAGATTI: Porzione di bifamiliare in corso di costruzione composto da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70 con mq 1.200 di giardino (rif. 11).
CEPAGATTI: Villa su tre livelli di mq 210 ciascuno con giardino di mq 1.000, ultimato al rstico. Possibilità di vendita frazionata. (Rif. 9).
CEPAGATTI: Villa bifamiliare disposta su tre livelli di mq 160 ciascuno, con giardino di mq 1.000. (Rif. 5)
NOCCIANO: Prestigiosa villa di nuovissima costruzione composta da: autorimessa e cantina al piano seminterrato, due appartamenti ottimamente rifiniti al piano rialzato ed ampio locale al sottotetto. (Rif. 23/A)
NOCCIANO: Abitazione unifamiliare disposta su tre livelli di mq 120 ciascuno con annesso

terreno edificabile (rif. 24/A).
VILLA BADESSA di Rosciano: Fabbricazione con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno, con mq 1.500 di giardino. (Rif. 31).

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI
CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80 ristrutturato. (rif. 19)
CEPAGATTI: Locale per attività artigianale di mq 20 (rif. 20)
CEPAGATTI: Zona industriale. Capannone di mq 850 su mq 3.800 di terreno, possibilità di ampliamento (rif. 20/A)
VILLANOVA: Zona centro. Locale commerciale al piano terra di mq 110 (rif. 43)

VENDITA TERRENI
CEPAGATTI: Terreni agricoli da mq 10.000 a mq 15.000.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 1.000 per edilizia residenziale (rif. 44)
CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili di mq 1.000 per edilizia residenziale (rif. 44)
VILLANOVA: Prossimità ristorante "La Lanterna". Lotto di terreno mq 800 (rif. 58)
VILLANOVA: Zona agroalimentare - svincolo autostrada. Terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000 (rif. 58/A)

AFFITTI
CEPAGATTI: Via Duca degli Abruzzi, fronte strada. Locale commerciale di mq 160, più eventuale locale uso deposito di mq 110 (rif. 36/A)
VILLANOVA: Locale commerciale di mq 110 (rif. 43)

ATTIVITA'
CEPAGATTI: Cedesi avviata attività di abbigliamento e articoli sportivi (rif. 61)
CEPAGATTI: Centro. Cedesi avviata attività di cartoleria (rif. 62)

Aspetto rincorrendo

Aspetto la sera per riporre i pensieri sul cuscino. Aspetto che le stelle cadano sul cielo nero. Quel nero che nessuno sa se è rabbia o dolore. Aspetto la luna per poter sognare. Poi, quando tutto arriva, i pensieri li ripongo sul cuscino, le stelle cadono sul cielo nero e posso sognare. Allora aspetto il giorno, per riprovare il gusto dell'attesa e rincorrere di nuovo la sera.

Elena D'Antonio (Rosciano)

Li Cunzije di Mamme

Ma 'rcorde quande mamme mi diceve: "Sta 'ttente a tutte quelle che tu fi', è facile a sbajà, lu passe è breve, dope sbajate, a'rrete nin pu' rrji"

E siguiteve a dirme: "Statte accòrte, p'avè lu bene è sempre cosa rare, lu male sta spettà 'rrete la porte..." e quante esempie ancora..., a centenare.

I l'asculève pe farle stà cuntente ma sti cunzije 'nn'avè ma 'pprezzate picchè pinzeve allòre nghe la mente: ma queste è cose vecchie, surpassate.

Invece mi sbajève a giudicà, m'addòne mò che mamme 'n'ci sta cchiù chisà che dèsse, che vulesse fà pa risinti chi li cunzija sù.

E quacche vòte che 'n'saccia 'rcapà nu 'ntrecce, nu disguide, nu programme, quase ci piagne e mi mette a penza: ah, mo se ce statesse ancora mamme...

Antonio D'Alfonso (San Salvo)

La buona creanza

E' importante nella vita incontrare una persona dentro casa o nella gita s'è cattiva oppure buona.

Tu dimostra gentilezza giammai devi serbar rancore vivrai di stima e di bellezza sempre allegro con tuo cuore.

La fiducia è più importante, anche se poi ci rimetti, il gran bene sarà costante, se più tardi lo rifletti.

Vai col cuore e con la mente dai un consiglio spassionato avrai la stima della gente ognor felice di averti amato.

Bruno Valloreia (Cepagatti 2.3.98)

Lu purchettare

Se cchipete a lla feste, a 'nu pahese, la prèma cose che te zombe all'ucchie, (le frosce te s'ahapre, huè!, 'nu mucchie) la bbangarelle addove a n'òme stese,

t'amméte, e sse le pruve t'ardecrije, 'na purchettell' arrose e... ce pazzije!,

a vocc' aperte, 'nglutte pe' l'addore. E sse tt'acchiappe, forte, la vulije, sott'a lla lengue, mi da crète, fije, ce surie 'n'acquarelle, che lu ccre

te fà 'llacà e... aspitte, ca prepare, la stozza calle, huè!, lu purchettare.

Je ne chenosce ddu' ca ce tè' l'arte, (se l'òme porte appresse da lundane) senza capà, lu prème sta 'Nnucciane, chull'atre tè' putèche a Ccepahatte.

E ttu, se vvù magnà 'na cosa fine, nen pù sbajà: ...u a Lluccie, u a Ggiustine.

Ireneo Recchia (Catignano, 20.10.97)

La cantine de Scutizze

Na vòte, de Scutizze, a lu purtone, ce steve na cantine, nghe le bocce, lu jurne de la fire, nghe lu socce, ce jeve a ffasse, pure lu patrone, nu vecalette, quelle fermentate, e, certe, s'aggiusteve la mmasciate.

Mo' n's'archenosce, pare nu salotte. Gna intre, na lle frosce te se ficche, n'addore de sacicce e tu te licche le bbaffe e arenglutte: - Già s'è cotte? -,

a 'Ndonije j'addumminne: - Alest'aleste, ca tinghe già le cosse che ffà feste! -

E scine, a lu ciardine, alloche fòre, na mùsche t'ammite, huè!, te chiamo, : - Nen t'arecurde?, lasse 'ssu salame! -, e tu vulisse corre, nghe lu còre, ma nghe la vocche di na muccecate a chella cosa bbone, sci frecate!..

Ireneo Recchia (Catignano)

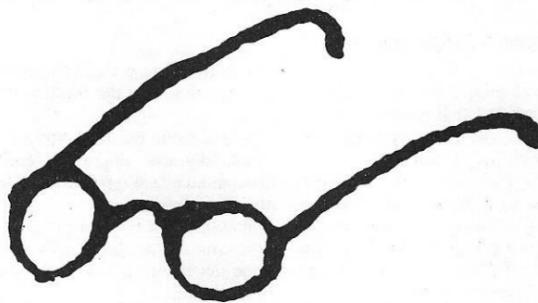
Zucchere e caffè

Zucchere, caffè, bbuttijje e bbiscutte: l'usanze è queste e nghe lu parente, se ci vu trattà, quesse è. Stace pure chi vo' fa lu moderne e la bbuste nen te le porte cchiù. "Tante - penze esse - mo' nen sa use e nu liquore o na ciuculate pure va bbone!" Se crede esse, che tu già le si squadrate da cape a pitè e, mezze murmurenne, arepinze dispiacite a tutte le cose che je si purtate. Però, se ci areflitte, quelle che conte tra parinte è vulerse bbene, e nen fa come na signore che, quande je si addummannate de lu cugnate, t'ha risposte tutte 'ngiufrite: "Giuvano", mi dispiace immenzamente, ma... noi non ci trattiamo!"

Antonio Mezzanotte (Rosciano)

Poesie Poesie Poesie Poesie Poesie

OTTICA MEDORI



Amici per la vista®

Via A. Forlani, 5 - Tel. e Fax 085/974641
CEPAGATTI

Invia le tue poesie complete di nome, cognome, recapito e dell'eventuale pseudonimo a
L'Officina
Periodico di Informazione
Via S. Angelo, 54
Tel. 085/973260
0338/6117876
65019 Pianella (Pe)

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI

Di Mascio Johnny

Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

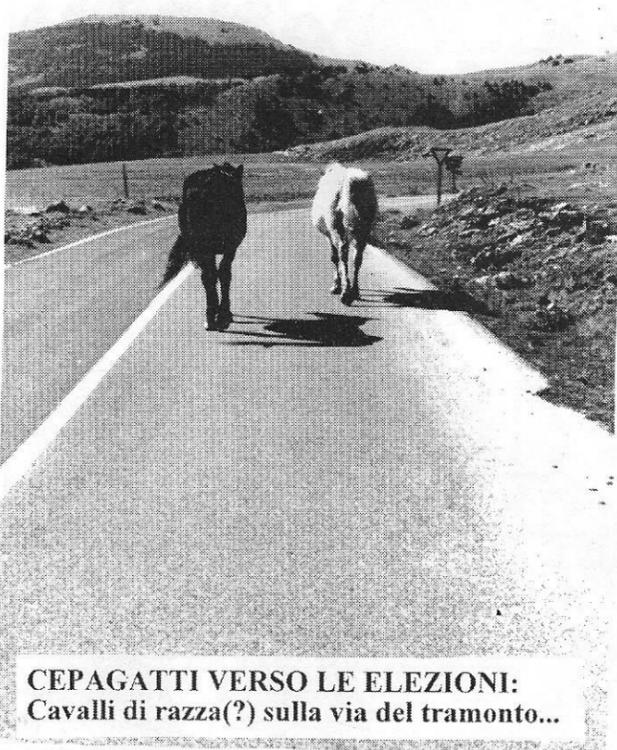
dal 1981

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

l'Angolo dell'Asino

Antologia Satirico Uморistica

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI



Interland

CASE SINGOLE - VILLE
 APPARTAMENTI

PIANELLA: Loc. Castellana. Splendida villa in collina, panoramicissima di tot. mq 600, circondata da alberi di alto fusto, giardino di mq 3.500 + terreno. Trattativa riservata in sede (possibilità di permuta).

PIANELLA: Villa singola di tot. mq 420: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, ripost., ampia taverna e mansarda (da rifinire), cantina, garages, portico, balconi, giardino. L. 370.000.000 tratt.

PIANELLA: Casolare in campagna di ampie dimensioni con terrazzo, accessori vari, giardino di mq 2.000. Posizione incantevole. L. 200.000.000 + mutuo L. 45.000.000.

PIANELLA: Appartamento in piccola palazzina di mq 140 con ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi. L. 150.000.000.

PIANELLA: Centro storico (affare). Appartamento indip. su 2 liv. P.t.: tavernetta con camino; 1° p.: sogg. con angolo cottura, camera, bagno, ripost. L. 70.000.000 tratt.

LORETO APRUTINO: Casa singola. P.t.: garage, tavernetta, bagno, ripost., portico; 1° p.: ingr., cucina, tinello, sala, 2 camere, bagno, ripost., sottotetto. Piccolo giardino, posizione panoramica. L. 220.000.000.

LORETO APRUTINO: Casa singola in campagna in buono stato composta da: ingresso, cucina con camino, sala, 3 camere, bagno, piccolo giardino. L. 100.000.000.

LORETO APRUTINO: Ottima posizione, casolare di mq 200 da ristrutturare con terreno circostante. Vista mare e monti. L. 80.000.000.

MOSCUFO SCALO: Appartamento in quadrifam., zona giorno con cucina, sogg./pranzo, bagno; zona notte con camera, cameretta, bagno; mansarda, taverna, garage, ampio giardino. L. 220.000.000.

MOSCUFO: Zona collinare e panoramica. Villa bifamiliare al grezzo di mq 340 cad. + portico e balconi, giardino di mq 1.500. Vista mare. L. 175.000.000 cad. Tratt.

MOSCUFO: Villetta indep. in bifamiliare costituita da struttura in C.A. disposta su 3 liv. di mq 110 a piano + terreno di mq 2.000. Posiz. panoram. L. 100.000.000. (AFFARE).

CEPAGATTI: Appartamento in piccola palazzina composto da: ingresso, sogg./pranzo, 2 camere, bagno. L. 135.000.000.

SAMBUCETO: Appartamento in quadrifamiliare con doppio ingresso: ingr., sala, cucina, 3 camere matrim., 2 bagni, balconi perim., locale mansarda con wc mq 20, garage mq 25, posto auto. L. 280.000.000 tratt.

SAMBUCETO (AFFARE): Casa singola su 2 liv. Tot. mq 240 + soffitta, p.t. locali magazzini, cantina, 2 garage; 1° p. ingr./sogg./pranzo, cucina, 2 camere matrim., bagno, corte esterna di mq 200. L. 260.000.000.

S. TERESA DI SPOLTORE: Villetta a schiera (di testa) composta da: taverna, bagno; mansarda rifinita, giardino privato mq 250. L. 340.000.000.

AFFITTASI LOCALI COMMERCIALI

PIANELLA: Locale uso deposito/magazzino di mq 400.

PIANELLA: Locale di mq. 80.

TERRENI VENDESI

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 1,03 con parte pianeggiante e fronte strada di mt. 60. L. 50.000.000

LORETO APRUTINO: Splendida posizione, terreno di ettari 2 frazionabili, pianeggiante con uliveto. L. 80.000.000 ad ettaro.

PIANELLA: Terreno agricolo di ettari 2 con uliveto (possibilità di frazionamento). L. 130.000.000

PIANELLA: Terreno agricolo pianeggiante di ettari 5 con uliveto. L. 230.000.000

S. TERESA DI SPOLTORE: Terreno pianeggiante di mq 8.000 con progetto approvato. L. 145.000.000

RISTORANTE PIZZERIA ARROSTICINI

Il Cannelo

SU ORDINAZIONE:
 * TRIPPA
 * BACCALA'
 * CAPRA E FAGIOLI

Via S. Lucia, 29 - Tel. 085/973144

PIANELLA

La Bottega del Fotografo
 Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

SERVIZI FOTOGRAFICI PER CERIMONIE FOTOGRAFIA INDUSTRIALE E PUBBLICITARIA

La Bottega del Fotografo
 VIA ROMA, 17 - TEL. 085/9749641
CEPAGATTI

Un Carnevale da incorniciare!

Villanova ha confermato le sue capacità e la sua fantasia, Rosciano ha semplicemente sbalordito!, Pianella ha navigato a vista... ma ha navigato, Cepagatti ci ha provato, Nocciano ha intrattenuto i bambini. Vedere il nostro reportage per credere... Moscufo, Catignano e Nocciano le aspettiamo in campo per il prossimo Carnevale. A conti fatti hanno sfilato, in tutto, più di 20 carri. E se il prossimo anno i carri di tutti i paesi si dessero appuntamento sulla Bonifica, chiusa al traffico, fra Villareia e Alanno Stazione?

Carnevale a Pianella

Un carnevale all'insegna dei pirati quest'anno a Pianella. Grazie all'impegno dei ragazzi del Movimento Giovanile Parrocchiale, ed a un contributo dell'Amministrazione Comunale, sono stati allestiti due carri o meglio due vascelli pirata con tanto di equipaggio. I due carri, letteralmente abbordati da bambini in maschera e seguiti da un numeroso pubblico, hanno percorso le vie del centro del paese spargendo coriandoli ed allegria (letteralmente micidiale il cannoncino montato su uno dei due scafi), per finire poi la loro "navigazione" in piazza Garibaldi. Qui, fra le due navi arenate, sotto gli addobbi preparati dai ragazzi del catechismo, bombardati dall'implacabile flash di Padre Antonio, si sono svolti i giochi preparati per far divertire grandi e piccini.

"Niente di eccezionale - si schermisscono gli organizzatori - solo un segno che, se c'è la buona volontà, è possibile allestire bei momenti anche con pochi fondi e soprattutto divertendosi insieme, come abbiamo fatto noi nelle serate passate a costruire i carri ed a organizzare il tutto".

PIANELLA



VILLANOVA



ROSCIANO



Lucia ringrazia

Devo essere sincera qualche difficoltà, anche inaspettata per chi voleva semplicemente organizzare una festa di Carnevale per bambini e famiglie, c'è stata, il risultato finale però fa dimenticare tutto il resto. La partecipazione, la gioia ed il divertimento di circa ottanta bambini, con le relative famiglie, hanno ripagato tutti gli sforzi e le difficoltà di organizzazione. Vorrei approfittare quindi di questo spazio sull'Officina per ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato ed hanno permesso la buona riuscita della manifestazione. Innanzitutto Donatello, per la predisposizione dell'impianto, Sandra per l'aiuto nell'organizzazione, Marzia e Alessia per l'animazione con i bambini, Salvatore e gli altri ragazzi del basket per la disponibilità ed il duro lavoro di preparazione e pulizia. E poi tutti coloro che hanno dato il loro contributo, anche con la semplice partecipazione.

Maria Lucia De Moares

NOCCIANO



CEPAGATTI



FOTO EGIZII

V.le R. Margherita - Tel. 085/971794

PIANELLA

SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI

VENDO - COMPRO - PERMUTO
MATERIALE FOTOGRAFICO USATO

→ 1978 - 1998 ←

PER IL SUO 20° ANNO DI ATTIVITA'

FOTO EGIZII REGALA

PER OGNI SVILUPPO STAMPA

1 RULLINO O 1 ALBUM DA 96 FOTO



Antichità e Restauro

§ Restauro Mobili - § Laccatura
§ Produzione mobili su misura
§ Gazebo da giardino
§ Restauro porte e finestre
(anche a domicilio)

Via D. Alighieri, 97/A - Tel. 085/9749646

CEPAGATTI

TRANSEDIL

MATERIALI DA COSTRUZIONE
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110
Via S. Maria a Lungo PIANELLA

Ottica D'Alimonte

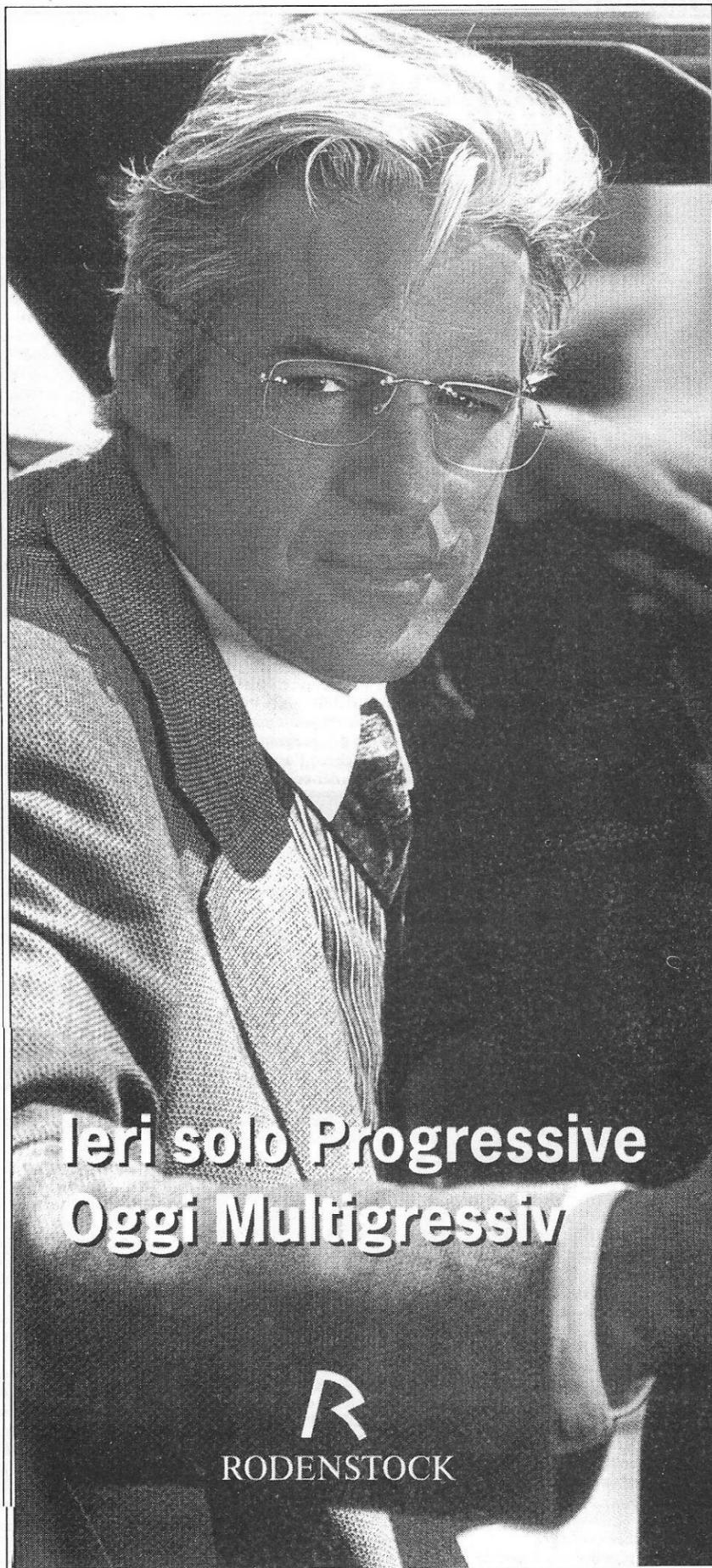
Vedere bene
da lontano
e da vicino
con un unico
occhiale ?

Lenti Multigressiv RODENSTOCK

Presso l'Ottica D'Alimonte
troverete tutte le soluzioni
ai vostri problemi visivi.

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595

CEPAGATTI



Ieri solo Progressive
Oggi Multigressiv

R
RODENSTOCK

Lenti Multigressiv RODENSTOCK

**Particolarmente indicate per i soggetti astigmatici
che vedono aumentare notevolmente i campi visivi
laterali e la percezione spaziale in visione dinamica.**

La perfezione nella visione

Rodenstock, leader mondiale nel campo visivo, ha creato un nuovo prodotto che apre una nuova era nelle lenti multifocali. Fino ad ora la tecnologia permetteva l'ottimizzazione solo della superficie esterna della lente progressiva. La biasfericità di Multiprogressiv permette di conformare perfettamente la lente alla correzione del portatore di occhiali, poichè lavora su 10 miliardi di possibili curvature. La superficie interna viene ottimizzata e calcolata singolarmente per tutti i poteri sferici e cilindrici in funzione dell'addizione.

Ogni lente Multiprogressiv è un esemplare unico

Grazie alla innovativa concezione tecnologica Rodenstock, per la prima volta, design sottile e massima qualità visiva sono stati combinati. Multiprogressiv è fino al 20% più sottile di una lente progressiva tradizionale di pari valore.

Cepagatti

Intervista a Fabio Pesce, segretario di Rifondazione Comunista

Giammarino al capolinea?

"Sì, Giammarino è giunto al capolinea"

Intervista di Luigi Ferretti

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

ne, anche perché nel caso inverso, cioè se l'amministrazione fosse rimasta in sella Rifondazione Comunista e la lista Daccapo avrebbero partecipato ad una giunta di cui io sarei stato sindaco. Non ritengo che oggi Rifondazione Comunista e la lista Daccapo possano mettere dei veti sul mio nome dal momento che era d'accordo precedentemente.

Come mai questo veto nei tuoi confronti da parte di Rifondazione Comunista-Daccapo?

Motivazioni precise non ce ne sono. Noi abbiamo sostenuto l'ingresso di Rifondazione Comunista anche nelle passate elezioni di Aprile '97. Purtroppo risentimenti personali dovuti non so nemmeno io a che cosa ma che risalgono a quando il vecchio Partito Comunista si è scisso, non hanno portato a quella soluzione e chiaramente la sinistra ne ha sofferto visto che le elezioni le abbiamo vinte con soli 178 voti di scarto.

Questo veto potrebbe essere legato al modo in cui ha amministrato la tua giunta nella passata legislatura?

Non credo che dipenda da un giudizio negativo sul mio operato visto che nell'accordo che ho citato prima si parlava di un ingresso di Rifondazione-Daccapo nella giunta con Aldo Giammarino sindaco.

Dunque mi par di capire che questo accordo non sia più riconosciuto. Se così dovesse essere ti senti legittimato a rimediare le carte in tavola e a cercare soluzioni diverse per la lista?

Questo è un compito dei partiti, non mio. Io ho il mio partito che ha partecipato alla stesura di quell'accordo. Ci sono gli altri partiti. Tocca a loro decidere. Io mi rimetterò alla volontà del mio partito, anche se una soluzione che dovesse prevedere la mia esclusione non mi farebbe piacere, anche perché vorrei far capire ai Cepagatti che mi hanno eletto sindaco cosa è successo in questo periodo.

In extremis, dovendo cedere la candidatura a sindaco, l'alternanza con un candidato del Partito Popolare la troveresti più logica che non la candidatura di un tuo compagno di partito?

Io ritengo che con il PPI negli ultimi anni abbiamo collaborato molto bene. Oltre ai rapporti politici e amministrativi ci sono legami di amicizia che vanno al di sopra della politica. Con Nicolino Ciuffi e con altri abbiamo trovato un'intesa eccezionale.

Troverei legittima la richiesta del PPI per avere un proprio candidato sindaco. Ovviamente non so dire se poi i partiti sarebbero disposti ad accettare una soluzione del genere. Io la troverei legittima.

Nel caso si concretizzasse questa possibilità, un allargamento della lista verso il centro ti troverebbe d'accordo?

Certamente sì, non trovarei nessuna difficoltà. Pur di non dare le redini dell'amministrazione comunale a certi personaggi che per anni hanno governato anzi "sgovernato" Cepagatti. Una soluzione del genere anche senza la mia presenza mi troverebbe d'accordo a condizione che venisse rispettato il programma comune che abbiamo sottoscritto e che valesse anche per il futuro.

Tu hai alle spalle una legislatura con delle cose avviate e un progetto per Cepagatti. In che modo ritieni di aver caratterizzato questa legislatura e quali pensi siano gli indirizzi sui quali la politica amministrativa futura debba orientarsi? In altri termini con te Cepagatti ha trovato una sua "anima", una "personalità" con la quale af-



L'ex sindaco di Cepagatti Aldo Giammarino

frontare le sfide future?

Per quanto riguarda il passato la mia amministrazione ha dovuto impegnarsi soprattutto in un lavoro di risanamento. Voglio ricordare che noi ereditammo una situazione preoccupante sotto l'aspetto economico con molti miliardi di debiti fuori bilancio che abbiamo dovuto coprire prima di poter poi programmare le opere pubbliche e l'assetto urbanistico futuro del comune.

Questa azione di risanamento è stata condotta con risultati ottimi. Oggi Cepagatti ha un bilancio sano e di opere pubbliche ne sono state realizzate tante a dimostrazione che l'amministrazione ha funzionato. Altre opere erano state rimesse in cantiere o sono tutt'ora in corso. Ne sono esempi la scuola materna di Villanova, la sistemazione della scuola elementare di Cepagatti, la realizzazione del nuovo Municipio, la sistemazione dell'organico comunale, alcuni concorsi per assumere nuovo personale si stanno svolgendo, altri se ne dovranno fare, la sistemazione della galleria che collega Via Roma al Municipio, e tante altre cose.

Abbiamo sostenuto l'istituzione della caserma dei Carabinieri, il mercato agroalimentare, e molto c'è ancora da fare. Il problema più grosso di Cepagatti è quello delle case-parcheeggio: abbiamo una situazione che si fa sempre più pesante, con il Comune di Pescara non si riesce a trovare un'intesa. Cepagatti è continuamente invasa da personaggi poco affidabili che il Comune di Pescara manda qui, la sicurezza e la tranquillità pubblica vacillano ogni giorno di più ed il Comune deve trovare a tutti i costi una soluzione che salvaguardi i cittadini da questo degrado: spaccio di droga e piccola delinquenza nascono soprattutto da situazioni che si sono create in questi ultimi tempi.

Questo per quanto riguarda l'ordine pubblico, come "carattere" e come collocazione nel contesto provinciale Cepagatti cosa deve diventare? Una paese residenziale, un paese che assomigli a un centro direzionale-commerciale, e il centro storico che destino deve avere?

Cepagatti fa parte dell'area metropolitana della quale è un punto molto importante e quindi deve confrontarsi con questo contesto. Noi abbiamo in animo di rivedere il Piano Regolatore che ormai è esaurito. In questa ottica dobbiamo porci nell'area metropolitana pensando a Cepagatti-centro come area residenziale, mentre alla zona a valle vicina a Villanova, al Mall e al nascente mercato agroalimentare come area commerciale-direzionale. Questo è il disegno che io vedo per Cepagatti soprattutto in considerazione dello sviluppo edilizio che ha avuto e sta avendo, degli appetiti che molti costruttori hanno su Cepagatti e che impongono di avere idee chiare per garantire uno sviluppo ordinato ed evitare che diventi la semplice periferia o, peggio, l'ultimo territorio di Pescara e

di Chieti.

A livello commerciale c'è chi dice che un dormitorio lo sia diventato già. Chiariamo una volta per tutte la posizione dell'ex sindaco su questa questione: Aldo Giammarino è stato ed è dalla parte dei piccoli commercianti, artigiani e imprenditori o è dalla parte dei grossi centri commerciali?

Mah... io mi sono già confrontato a suo tempo con i commercianti e con i piccoli operatori economici di Cepagatti, con l'OPECA, e ho sempre cercato di difendere gli interessi di questi operatori. Certamente la realtà sta cambiando, ma sta cambiando non perché noi abbiamo sul territorio una struttura come il Mall, bensì perché sta cambiando la mentalità del cittadino che si sposta sempre più verso i centri commerciali per fare le proprie spese che non verso il mercato domenicale o il negozietto che ha sotto casa. Noi abbiamo cercato in tutti i modi di salvaguardare il mercato che vedo scemare in continuazione. Era uno dei mercati più importanti e interessanti della provincia di Pescara: oggi vediamo che si sta svuotando sempre di più. E la causa non è, come sostengono i commercianti, la sistemazione sbagliata perché si è spostato il reparto frutta in un'altra zona e via dicendo. Il problema è che purtroppo nella mentalità delle famiglie ha preso piede sempre più l'abitudine a fare la spesa nei centri commerciali. Il Mall potrebbe stare anche in un'altra zona invece che a Villanova, il risultato non cambierebbe.

Allora, per risolvere questo problema i commercianti devono cercare soluzioni diverse, specializzarsi, formare cooperative, consorzi. Queste sono le cose che noi abbiamo cercato di fare. Non è la risistemazione del mercato che porterà più gente a Cepagatti. Il paese non ha una circoscrizione tale da consentire l'utilizzo delle sue zone centrali; è attraversato da due strade statali che ci impongono l'obbligo di assicurare un traffico regolare verso le zone collinari interne. Per questi motivi siamo stati costretti a spostare il reparto frutta nell'area del municipio.

Ma, ripeto, non è questo il vero problema, bensì il cambiamento della mentalità del consumatore che va nel centro commerciale perché ci sono maggiori comodità, perché si sta al caldo quando fa freddo, si sta freschi quando fa caldo, si possono portare i bambini che hanno i loro spazi per giocare, ecc., ecc...

E qual'è la mentalità di Aldo Giammarino?...

Io sono d'accordo nel difendere le piccole attività e ritengo che i centri commerciali la domenica mattina debbano stare chiusi.

Perché il Mall resta aperto anche la domenica mattina?

Perché esiste una legge della regione Abruzzo, fatta dall'assessore Bruno Passeri, che con una postilla consente questa possibilità, precisamente quando afferma che i centri commerciali possono restare aperti anche la domenica mattina in quei comuni interessati da fiere e mercati.

Noi abbiamo fatto questa battaglia, ho portato Passeri qui a Cepagatti perché si confrontasse con i commercianti locali ma non c'è stato niente da fare, se non cambia la legge regionale il Mall continuerà a restare aperto.

E allora una provocazione: è ipotizzabile spostare il mercato dalla domenica ad un giorno qualsiasi della settimana?

Non ritengo che questo possa risolvere il problema. Cepagatti fa il mercato la domenica da oltre 50 anni e non credo che il mercato fatto in giorno feriale offra maggiori possibilità, anzi creerebbe ulteriori problemi di traffico.

In chiusura hai qualcosa da dire a livello personale ai tuoi concittadini?

In questo ultimo anno sono stato dipinto come uno che da Cepagatti avrebbe dovuto scappare, piuttosto che come il sindaco democraticamente eletto. Ho cercato di fare il bene di Cepagatti in tutti i modi, le opere sono sotto gli occhi di tutti. Non ci sono stati imbrogli o scandali che hanno

Incontriamo il segretario della sezione di Rifondazione Comunista di Cepagatti, Fabio Pesce, e gli chiediamo come il suo partito si prepara ad affrontare la competizione elettorale che si presume dovrebbe avere luogo il prossimo 24 maggio:

Prima di rispondere alla sua domanda volevo fare una piccola premessa. Noi abbiamo firmato con piacere insieme al PDS e al PPI il documento del 15.12.97 con il quale abbiamo siglato un accordo che per Rifondazione Comunista parte da lontano e con motivazioni forti. La prima è quella di non voler consegnare il paese in mano alle destre, la seconda è quella per cui riteniamo più importante combattere dal di dentro le nostre battaglie svolgere la nostra opera di vigilanza. Non perché non ci fidiamo del PDS e del PPI ma perché standoci insieme ci si può confrontare meglio sui problemi amministrativi.

Un giorno prima che uscisse la sentenza del Consiglio di Stato che annullava le elezioni a Cepagatti, abbiamo firmato questo accordo secondo il quale nel caso Aldo Giammarino avesse avuto ragione a Rifondazione Comunista-Daccapo sarebbe toccato un assessorato, verosimilmente l'assessorato alla trasparenza che ci sta più a cuore.

Per noi, infatti, è fondamentale fare politica in un modo nuovo, basato sulla partecipazione del cittadino, e attuato con forme che vanno dalla istituzione dei Consigli di Zona, alla consultazione periodica dei cittadini con assemblee pubbliche per ascoltare suggerimenti e proposte e per informarli dell'operato dell'amministrazione comunale, alla nomina del Difensore Civico per garantire la tutela dei diritti della comunità, all'adozione della Carta dei Servizi, alla redazione di un bollettino del comune e via dicendo.

Tutte queste nostre idee, espresse organicamente nel programma di Rifondazione Comunista, sono state recepite integralmente dal PDS e dal PPI nel corso di due riunioni tenute recentemente.

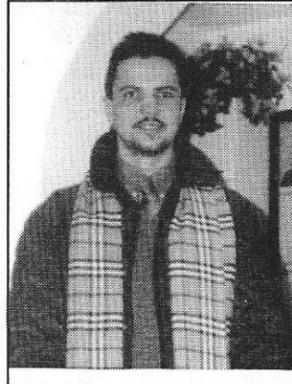
Ripeto, per noi è fondamentale promuovere la partecipazione del cittadino. Non è concepibile fare un consiglio comunale ogni sei mesi, a porte chiuse, senza che nessuno sappia niente. Con i Consigli di Zona, ad esempio, noi potremmo portare la presenza dell'amministrazione comunale anche in quelle zone, e ce sono, dove mancano addirittura i servizi fondamentali come le fogne o l'illuminazione.

Quindi diciamo che l'accettazione del vostro programma era alla base dell'accettazione dell'accordo?...

Se ci fossero state divergenze sul programma non si sarebbe potuta fare la coalizione. Adesso che è stato accettato si tratta solo di limare un po' la questione dei nomi. Da parte di Rifondazione Comunista e Daccapo non ci sono pregiudiziali sui nomi. Nel documento firmato con il PDS e il PPI, tuttavia, si sottoscrive che (Fabio Pesce legge integralmente il testo dell'accordo) "...Subito dopo la definizione del programma comune e prima delle pubbliche assemblee, nello spirito di autonomia di ogni Partito e in una dichiarata

portato all'annullamento delle elezioni ma solo piccole irregolarità formali verificate anche in altri comuni nei quali però le amministrazioni e i sindaci sono rimasti al loro posto.

La campagna elettorale ci darà l'occasione per spiegare come sono andate le cose e chi ha portato la gestione commissariale a Cepagatti se ne dovrà assumere tutte le responsabilità. Ecco perché ritengo che nella prossima competizione elettorale il centro-sinistra avrà buone possibilità di affermarsi. L'ultima cosa che volevo dire è un invito a Rifondazione Comunista a riflettere molto perché le battaglie di tipo personale non hanno mai pagato. Se la loro pregiudiziale è di tipo personale nei miei confronti io li invito a entrare nella coalizione e in quell'ambito confrontarsi per affermare quelle tematiche che a loro stanno più a cuore.



Fabio Pesce, Segretario di Rifondazione Comunista.

ottica di rinnovamento, dovranno essere concordati da tutte le forze politiche della coalizione il candidato sindaco e i componenti della giunta che dovranno attuare il programma". Questo significa, in altri termini, che non mi possono proporre ancora una volta Aldo Giammarino sindaco, ma non perché io ce l'abbia con Giammarino, bensì per coerenza con il documento firmato da tutti: "rinnovamento" non significa cambiare un assessore...

Pongo la domanda in maniera cruda. In giro si parla di un "veto" di Rifondazione alla candidatura di Aldo Giammarino: è così?

No, non è così, noi non poniamo veti a Giammarino. La sua esclusione dalla candidatura a sindaco è una conseguenza dell'accordo che abbiamo firmato tutti.

Voi avete in mente qualcuno da proporre come Sindaco?

Noi diciamo che il candidato Sindaco non deve essere scelto dal partito maggiore della coalizione, deve essere una persona che vada bene a tutti e che potrebbe essere anche esterna ai partiti. Personalmente ritengo che nelle elezioni comunali i partiti non dovrebbero avere nemmeno peso in quanto si guarda alla persona.

E un candidato di Rifondazione?

Rifondazione non ha rivendicato il Sindaco. A noi va bene sia che venga espresso dal PPI che dal PDS. Ovviamente a noi potrebbe stare meglio uno del PDS visto che politicamente sono nostri "cugini" ma il nome di Aldo Giammarino non si pone in un'ottica di rinnovamento.

Della gestione dell'ultima amministrazione guidata da Aldo Giammarino che idea avete?

Sull'amministrazione guidata negli ultimi 8 anni dall'asse Giammarino-Ciuffi noi esprimiamo un giudizio negativissimo perché in pratica si sono barricati dentro il Comune, non hanno aperto a nessuno e hanno fatto come hanno voluto, non hanno coinvolto minimamente la popolazione, hanno messo tasse assurde, come quella sul numero civico, tanto per citarne una, hanno fatto lievitare la tariffa per la nettezza urbana a 1.700 lire, quando il comune di Città S. Angelo, servito ugualmente dalla DECO, fa pagare solo 1.100 lire. Per gli anziani non c'è niente, per i giovani non ci sono prospettive: o il bar o devono prendere l'auto e andare a Pescara; non c'è un centro per combattere la tossicodipendenza.

Poi c'è il problema delle case parcheggio, anche se qui non è dipeso da Giammarino, ma non so quanto lui si sia attivato, ad esempio, per contrarre un mutuo e acquistare quegli appartamenti per rivenderli poi ai cittadini di Cepagatti, alle giovani coppie, dopo averli restaurati. Se a Cepagatti arriva un esterno, che acquista o costruisce la propria casa, mi sta bene perché porta benessere, ma se arrivano zingari, e non sono un razzista, quelle persone li portano solo danni, anche come immagine. Non dobbiamo dimenticare che Cepagatti è il top come collocazione logistica nella provincia e qui voglio dare una bacchettata anche all'assessore provinciale Sborgia che permette che si parli di Cepagatti quasi come se fosse la periferia di Pescara, non viene affatto valorizzata.

Per non parlare del mercato domenicale che hanno ammazzato, dell'economia del paese che è in ginocchio mentre i centri commerciali che dovrebbero essere chiusi la domenica mattina aumentano i loro guadagni. Centri come l'Interspar che mette 150 operai in mobilità, praticamente licenziati. Ma che politica è questa? Noi che diciamo di essere di sinistra forse dobbiamo chiederci se siamo veramente di sinistra di fronte a cose come questa...

Questa politica, dunque, voi la assimilate alla gestione Giammarino. Ipotizziamo allora che Giammarino esca di scena e si faccia il nome di Nicolino Ciuffi Sindaco: lo accetterete?

Noi a questo punto lo appoggeremo, per noi non ci sono problemi sia che il nome venga dal PPI che dal PDS, l'importante è che non sia quello di Giammarino.

Nel rapporto con l'opinione pubblica ritenete di aver svolto un'azione politica diversa e più incisiva degli altri partiti?

Mi dispiace dover dire che in otto anni abbiamo dovuto fare opposizione alla sinistra. Ci sono stati episodi clamorosi come la cacciata di Livio Pasqualini dal consiglio comunale dopo che Giammarino aveva chiamato i carabinieri.

Nell'ultimo scorcio dell'intervista giunge nella sezione di Rifondazione Comunista Giuliano Santeusano, un veterano del partito. Approfittiamo allora per chiedergli un chiarimento sulla storia recente della sinistra Cepagattese.

Sembrerebbe che questa specie di veto sulla candidatura di Giammarino a sindaco affondi le radici nel momento in cui il vecchio PCI si divide dando origine al PDS e a Rifondazione. Cosa accadde allora che non conosciamo?

Mah... niente di diverso da quanto è accaduto in tanti altri comuni d'Italia, ci furono scelte diverse e ognuno prese la propria strada...

Sì, ma molti sostengono che proprio con Aldo Giammarino, a livello personale, accadde qualcosa che Rifondazione si è legata al dito per tirarla fuori adesso sotto forma di veto alla sua ricandidatura a Sindaco...

Niente di personale. E' solo un giudizio negativo sul modo in cui lui ha guidato per otto anni l'amministrazione comunale.

UNIPOL ASSICURAZIONI
 Agente Generale
ANTONIO CHIULLI
 Via E. Casella - Tel. 085/9749343
CEPAGATTI

CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER GLI ISCRITTI
CGIL
CISL
UIL
CNA
CONFESERCENTI

M P ORO

di Marianna Piccone
GIOIELLERIA - OREFICERIA
OROLOGERIA - ARGENTERIA
LISTE NOZZE

A tutte le coppie di SPOSI che prenoteranno la propria LISTA NOZZE la **M P Oro** farà gradito omaggio delle tradizionali FEDI NUZIALI.

Via G. D'Annunzio, 8 (Fronte Poste) - Tel. 085/9772533
VILLANOVA

I virtuosi del plettro hanno però ancora bisogno di divise e mandole

La Filarmonica a plettro di Moscufo compie venti anni

Intervista di Francesco Baldassarre

Dopo il successo dei concerti natalizi, la Filarmonica a plettro di Moscufo si appresta a festeggiare il ventennale della sua rifondazione, una mirabile sintesi dunque di solidità e vitalità. Uno dei segreti di questo piccolo miracolo è sicuramente la dedizione del maestro Ferri Luciano, che oltre a dirigere la Filarmonica si occupa anche di salvaguardare il futuro della stessa, curando da due anni ormai un gruppo che assicurerà la continuità della tradizione. Per capire meglio e poi raccontare come la passione possa dare questi risultati ci siamo fatti invitare ad un pomeriggio di prove della scuola.

La prima sorpresa: la lezione si tiene a casa di uno dei componenti, Faieta Francesca. "Può sembrare strano ma nonostante la nostra tradizione non abbiamo ancora una sede - precisa il maestro Ferri Luciano - così teniamo questi incontri qui, grazie alla disponibilità di Francesca, mentre invece per le prove usufruiamo della sala parrocchiale".

Mentre scambiamo queste prime battute arrivano alla spicciolata i componenti del gruppo: oltre a Faieta Francesca, Agresta Fabrizio, D'Alberto Silvio, Basile Luciano, Zappacosta Ermanno, D'Archivio Guido e Paolo, saltano l'appuntamento per oggi D'Intino Davide e Pietrangeli Fabio.

Altra sorpresa, probabilmente indotti in errore dal fatto che mandole e mandolini non siano certo strumenti alla moda, ci aspettavamo di trovarci di fronte tanti musicisti compassati, invece sono arrivati uno dopo l'altro ragazzi comunissimi, anzi in qualche caso delle vere e proprie facce da discolo (ed anche Paolo

D'Archivio, il più "maturo", ha mostrato di interpretare al meglio lo spirito del gruppo). Così diventa semplice, mentre cerchiamo di ricostruire la storia di questa tradizione musicale col maestro Ferri, capire anche come questa tradizione possa continuare così viva a Moscufo oggi.

"L'idea centrale che ci anima - inizia il maestro - è quella di sfatare il luogo comune del mandolino come strumento povero, esclusivamente popolare. Il mandolino nasce nell'Italia settentrionale proprio per l'esecuzione di musica colta, solo dopo approda a Napoli e nel meridione in genere e si trasforma in quel simbolo della tradizione popolare, per cui oggi è associato esclusivamente alla pizza ed al Vesuvio. In realtà è stato uno strumento apprezzatissimo da grandi compositori e grandi virtuosi".

E qui grandinano i suggerimenti sui nomi da citare: "Mozart, Beethoven, Verdi, Vivaldi: l'ha suonato anche Paganini!".

"Ecco noi - riprende il maestro - cerchiamo di riportare questa

complessità nel repertorio dell'attuale Filarmonica, affiancando canzoni Romane, Napoletane ed Abruzzesi a musica classica, arie di opere ed operette, musica barocca e da camera. Il tutto eseguito non più ad orecchio, ma conoscendo la musica.

Sinceramente poi non posso che essere soddisfattissimo di questi allievi visto che il mandolino non è uno strumento semplice, non è uno strumento che dà grosse soddisfazioni subito."

"È vero, all'inizio c'è voluta molta pazienza - conferma Fabrizio - e noi abbiamo iniziato soprattutto per divertimento, poi la passione ha avuto il sopravvento e lentamente sono arrivate le prime soddisfazioni".

"Il maestro è stato bravissimo a invogliarci senza scoraggiarci, facendoci ascoltare pezzi difficili che però facevano venir voglia di imitarlo", spiega Guido.

"Io vorrei essere più prosaico - interviene Paolo, che ha iniziato solo per seguire il figlio e poi è stato preso anche lui nella rete - la Filarmonica avrebbe bisogno di

uno sponsor, che potrebbe venir anche da fuori Moscufo, penso che sia una realtà che darebbe soddisfazioni a chiunque la volesse aiutare".

E qui diventa un vero e proprio coro: "Avremmo bisogno delle divise; almeno così potremmo permetterci altri strumenti; potremmo finalmente acquistare delle mandole invece di dover continuare a far la parte delle mandole con dei mandolini".

"Non stiamo piangendo, né stiamo rimproverando niente a nessuno - ci tiene a precisare il maestro - noi abbiamo sempre fatto da soli, per passione verso la musica, senza guadagnarci mai una lira, ed andremo avanti ancora, però se qualcuno avesse voglia di darci una mano questo potrebbe essere un modo per fargli sapere che è ben accetto".

A questo punto la lezione deve cominciare e quindi ci prepariamo ad andare via, non prima però di aver ascoltato uno dei brani del repertorio della Filarmonica, non si tratta di un'esibizione ufficiale, ma il risultato è lo stesso eccellente: se i dilettanti sono questi, ben vengano.

Organico della Filarmonica

- Presentatrice: Sandra D'Alberto

- Primi mandolini: Ferri Luciano, Agresta Alfonso (che cura gli arrangiamenti delle canzoni napoletane, romane e abruzzesi), Di Marzio Marco.

- Secondi mandolini: D'Alberto Donato, Corboma Marcello, Di Domenico Massimo, Colazzilli Antonio, Zappacosta Ermanno, Pietrangeli Fabio, D'Intino Davide, Basile Luciano, D'Alberto Silvio, D'Archivio Guido.

- Mandole: Di Giandomenico Ugo, Di Pietro Alberto, D'Alberto Tonino, Di Marzio Pierpaolo, D'Archivio Paolo, Faieta Francesca, Agresta Fabrizio.

- Chitarre: Ferri Francesco, Ambrosini Enrica, Ferri Giuseppe, Nobilio Gianni, Basile Gianni.

- Contrabbasso: Ferri Antonio.

- Tamburo: Agresta Pierluigi.

- Piatti: Pannese Menotti.

- Gran Cassa: D'Intino Alberto.

(continua dalla prima pagina)



Moscufo. Alcuni musicisti della Filarmonica a Plettro.

Il Parroco si confessa...

Intervista di Francesco Baldassarre

(continua dalla prima pagina) rio della Parrocchia e del fatto che non è pensabile che tutti si rechino in chiesa nel Capoluogo ad ore stabili".

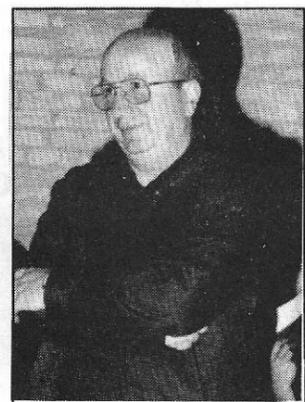
Mi pare comunque che per quello che riguarda le Chiese di Moscufo ci siano in vista importanti lavori?

"Sì, quest'anno contiamo di completare il recupero di S. Maria del Lago: grazie ad un contributo delle Belle Arti saranno ultimati i restauri e l'opera di consolidamento, in più l'amministrazione Comunale ha predisposto un progetto per il recupero di tutta l'area del Cimitero. Sono iniziati inoltre i lavori alla Chiesa Parrocchiale, che dovranno interessare la facciata, il rifacimento completo del tetto, un'opera di risanamento generale degli interni. Il tutto sarà eseguito grazie ad un contributo regionale, con l'aggiunta di fondi propri della Parrocchia.

Per il futuro ci sarebbe poi l'intenzione di realizzare un luogo di incontro dietro la chiesa, ma ripeto questa è solo una intenzione per il futuro. Più concreto invece è il progetto di ampliamento della casa parrocchiale, in modo da renderla più accogliente e funzionale per i numerosi gruppi che vi operano".

Possiamo elencare quali sono questi gruppi ed il tipo di attività cui si dedicano?

"Le realtà sono numerose, un elenco potrebbe cominciare da quei 7 o 8 piccoli gruppi di famiglie che si riuniscono settimanalmente, ci sono poi 2 gruppi di canto, c'è tutto il movimento del catechismo per i ragazzi, che è uno degli impegni più seri per la parrocchia, c'è poi un gruppo di preghiera di adulti, inoltre adesso si sta organizzando anche un movimento scoutistico. Inutile dire che al di là delle attività specifiche di ogni gruppo c'è poi un progetto



Il Parroco Don Fulvio Di Fulvio

di fondo comune che è quello della sensibilizzazione verso la Parola di Dio, verso Bibbia, soprattutto in considerazione dei cambiamenti culturali che hanno interessato la nostra società negli ultimi anni".

Possiamo provare a spiegare meglio quali sono questi cambiamenti e come gli si sta facendo fronte?

"Il passaggio cruciale è quello da una civiltà contadina, fondata sulla laboriosità, su valori sani, solidi, ma spesso anche su una diffusa carenza di cultura individuale, ad una civiltà attuale in cui la cultura è più diffusa e le tradizioni ed i riti collettivi sono meno sentiti. In una simile situazione diventa indispensabile operare per la formazione di coscienze individuali".

Questo può significare un abbandono delle tradizioni?

"No, anzi, le tradizioni vanno valorizzate proprio facendo conoscere il loro significato profondo. Non si devono eliminare i riti tradizionali, però occorre spiegare a tutti il loro significato, solo così avranno ancora senso. Natural-

mente noi adesso stiamo seminando, i frutti saranno raccolti poi in futuro".

Fin qui quella che potremmo definire la proposta fatta alle persone, passando invece a quella che è la risposta a quest'offerta?

"Sinceramente non mi posso lamentare: la pratica religiosa è abbastanza seguita, il paese è molto sensibile a tutti quelli che sono i problemi sociali, da qui il buon successo di tutte le iniziative che riguardano le missioni, l'aiuto ai più bisognosi ecc. Inoltre la partecipazione è abbastanza omogenea tra le varie fasce di età, naturalmente la partecipazione giovanile è più soggetta a fasi alterne, a ondate. E poi i tempi cambiano, adesso la domenica mattina ci si alza a mezzogiorno, ecco forse sarebbe importante una riflessione - distinzione fra riposo e ozio. Comunque a parte questo a Moscufo regna un grande equilibrio".

Dalla sua descrizione viene fuori un po' un quadro di Moscufo come paese modello, almeno sotto questo punto di vista, è così?

"La realtà è che Moscufo è un paese tranquillo, in cui domina l'equilibrio ed in cui non ci abbandona ad estremismi di alcun tipo. Questo fa sì che se da una parte si rischia poco dall'altra il paese non sia interessato da gravi fenomeni di segregazione sociale. Certo, qualche volta la mancanza di coraggio può pesare, soprattutto quando interessa i giovani, ma questo è forse un problema generazionale più ampio, che non riguarda solo Moscufo".

Un ultimo aspetto dell'attività parrocchiale cui tiene in particolare?

"Sicuramente la valorizzazione della famiglia. Il recupero del valore della famiglia, non all'interno di schemi antichi, bensì come riscoperta delle capacità e dei ruoli di ognuno all'interno del nucleo familiare. Di qui l'importanza che dedichiamo ad esempio ai corsi di formazione matrimoniale, lo sforzo di far comprendere il matrimonio come comunione, di spiegare i ruoli del padre e della madre. Tutto questo perché la società di domani ha bisogno di radici sane e profonde".

Alla Pro Loco di Rosciano

Finalmente una sede!

La Pro Loco di Rosciano avrà presto una nuova sede, è questa la garanzia offerta dall'amministrazione Comunale.

Il sodalizio avrà quindi finalmente una sede idonea, molto ampia e ben posizionata. Che questa volta si tratti di qualcosa di concreto, e non solo di promesse, lo conferma il fatto che sia già stato scelto anche il locale, una casa adiacente la strada provinciale, acquistata e ristrutturata dal Comune. Adesso bisognerà aspettare quindi solo

qualche mese per l'allestimento. "Non possiamo che essere felici di questa scelta - hanno commentato all'unanimità i dirigenti della Pro Loco - aver vinto l'iniziale scetticismo dell'amministrazione comunale, vedendo ora riconosciuti i nostri sforzi per metterci al servizio di tutto il paese è per noi un risultato importante, oltre naturalmente che la prova migliore della serietà e dell'efficacia del modo, con cui abbiamo operato fino ad ora".

Un libro di ASS-241 propone Cepagatti

"Laboratorio dei diritti del cittadino"

"I burocrati ritengono che i cittadini siano una istituzione creata per dare loro fastidio", è questo l'incipit del libro "I diritti dei cittadini", che l'associazione "ASS-241" ha presentato sabato 7 marzo presso la sala consiliare del Comune di Cepagatti, lanciando contemporaneamente il progetto "Cepagatti - Laboratorio dei diritti dei cittadini".

L'introduzione di Livio Pasqualini, anima infaticabile dell'associazione, ha chiarito come l'idea sia nata sul campo, seguendo le incredibili vicissitudini di molti cittadini di Cepagatti alle prese con gli abusi della Pubblica Amministrazione. "La legge 241 rappresenta una rivoluzione Copernicana nel senso letterale del termine, poiché riporta il cittadino al centro - ha sintetizzato Pasqualini - non è più il cittadino che deve correre dietro alla Pubblica Amministrazione, bensì quest'ultima deve porsi al servizio dei cittadini. Noi vogliamo evitare di fare retorica, al contrario vogliamo fornire gli strumenti, le leggi giuste da usare per essere tutelati nelle varie situazioni". Ed infatti il libro, oltre a raccogliere tutta la più recente legislazione in materia, presenta anche degli utilissimi facsimile di domanda, facsimile che, come ha raccontato lo stesso Pasqualini, hanno già dato buona prova di sé in diverse occasioni, facendo piegare la testa a diversi burocrati.

Ancora più interessante poi il progetto "Cepagatti Laboratorio dei diritti dei cittadini", lanciato affinché nessun cittadino di Cepagatti sia più maltrattato dal burocrate di turno. Tra l'altro più che un progetto è, in parte, già realtà poiché ci sono già a disposizione una sede ed un gruppo di tecnici (avvocati, fiscalisti, ecc.) che offriranno consulenze gratuite e seguiranno poi eventuali pratiche caso per caso.

L'intelligenza del progetto e l'utilità del libro sono state riconosciute senza mezzi termini dal presidente della Provincia Luciano D'Alfonso, che pure in passato è stato controparte dell'ASS-241, presente all'incontro per delineare meglio i termini della proposta "Pescara Provincia Amica". Nel suo intervento D'Alfonso ha elencato le principali novità introdotte in tema di trasparenza, dai moduli per la segnalazione dei disservizi, all'invitato esterno ai lavori di Giunta, alla possibilità per moltitudini di cittadini di deliberare per conto della Provincia, indicando poi il nocciolo del problema nella partecipazione popolare alle scelte degli amministratori: "Democrazia vuol dire anche correre qualche rischio. Non può esistere buona politica senza allargamento della partecipazione popolare, è questa una delle convinzioni di fondo che tiene insieme le forze del centrosinistra".

L'incontro è poi continuato con l'intervento del senatore Angelo Di Rosa, che si è occupato di delineare il problematico rapporto fra efficienza e partecipazione ed ha accennato alle prossime rivoluzioni nel campo della Pubblica Amministrazione, rivoluzioni che saranno veramente al servizio del cittadino se questo sarà informato e tutelato.

Le conclusioni infine sono state fatte al capogruppo di Rifondazione alla Regione Angelo Di Rosa.

C'è qualcuno in Comune?

Interviste di Francesco Baldassarre



Il Municipio di Rosciano.

in effetti negli ultimi tempi è vero che il personale a disposizione del pubblico è diminuito. Questo causa ovviamente dei ritardi e delle perdite di tempo, soprattutto a chi in Comune deve andare anche per lavoro". E ancora: "In effetti in Comune non c'è quasi mai nessuno, spessissimo c'è un solo dipendente che con tutta la buona volontà non può comunque soddisfare le esigenze di tutti".

Fin qui chi ha constatato la situazione e se ne lamenta, poi però c'è anche una larga fascia di cittadini che, pur avendo notato che il Comune è a corto di personale, non vive la cosa come un problema, anzi: "Purtroppo c'è sempre chi vuole criticare - ci dice un signore fermato proprio nei pressi del Municipio - la verità però è che per un Comune piccolo come Rosciano i dipendenti sono più che sufficienti. A me personalmente poi non è capitato mai di dover fare la fila in Municipio o di dover aspettare più di cinque minuti per poter parlare con l'impiegato che cercavo".

"Rosciano è ancora un Comune all'antica, - ci spiegano ancora - dove i ruoli dei dipendenti non sono così rigidi come altrove, così

ognuno fa quello di cui c'è bisogno e il tutto funziona meglio e più economicamente".

"E sinceramente è meglio avere il Municipio con meno impiegati e più soldi nelle casse che un Comune pieno di passacarte ma col bilancio in rosso - precisa qualcun altro".

L'ultima parola è quella dell'assessore al personale: "Se si parla dei dipendenti si tratta di una falsa assenza, si tratta cioè dell'incapacità di alcuni dipendenti di organizzarsi il lavoro, da qui la sensazione che il Municipio sia vuoto. Se invece si parla degli amministratori io penso che sia difficile pensare un'amministrazione più presente della nostra, o io o il sindaco in Comune ci siamo quasi sempre, se poi consideriamo che qualche dipendente, fin troppo solerte, spesso contatta il sindaco anche in farmacia pur di non aspettare fino alle tredici, penso che possiamo di dire di essere più che presenti".

Ripeto, si tratta di un falso problema, legato per lo più a difficoltà interne tra i dipendenti, difficoltà che comunque, per quello che ne so io, non vanno a precludere i servizi offerti ai cittadini".

LUCIANI MARIO

LAVORAZIONE CARNI
PRODUZIONE ARROSTICINI E SALUMI

**Prodotti di qualità sopraffina
PROVARE PER CREDERE**

Via Taddei, 22 - Tel. 085/8509111
Tel. e Fax 085/8509066

VILLA BADESSA - PE

Intervista al CCD

"Nocciano non è solo il Castello"

La maggioranza diceva: "Pensare, progettare, realizzare insieme". Ma quando?

D. E' vero che, dopo i primi tempi, l'opposizione ha abbassato leggermente la guardia?

R. Assolutamente no! Basta leggerli le copie delle Delibere di Consiglio per rendersi conto che, tranne in pochissimi casi, quando hanno accettato dei nostri emendamenti o quando si votava su qualcosa di interesse generale, non abbiamo mai votato con la maggioranza, ma dato, a seconda dei casi un voto contrario o di astensione.

Quindi (ed è un piccolo merito che ci vogliamo prendere) siamo rimasti fedeli al patto siglato con i nostri elettori, e non abbiamo fatto il "salto della quaglia", come quasi sempre accadde nelle scorse legislature, quando sotto l'egida del "vogliamoci bene" alcuni consiglieri della minoranza transitavano nella maggioranza e si andava d'amore e d'accordo.

D. Ma questa, secondo voi, non potrebbe apparire una posizione preconcetta?

R. Sì, questo è vero, potrebbe sembrare così, ma non lo è.

Insomma, se prima più che altro lo pensavamo, ora, dopo l'esperienza di questa legislatura, ci siamo proprio convinti di vedere le cose in maniera diametralmente opposta a loro: non condividiamo né le loro idee, né il loro modo di fare, sempre riferendoci alla politica.

Questo perché sono sempre falliti i tentativi di collaborazione; in effetti, anche in Consiglio, apertamente, abbiamo detto alla maggioranza che su alcuni temi quali il sociale in genere, i giovani, gli anziani, la scuola, si poteva collaborare. Però forse loro non hanno capito (o non hanno voluto capire) che, per votare insieme, l'accordo andava cercato prima del Consiglio, accettando anche il nostro punto di vista, e che poi una volta raggiunto, esso non andava barattato con quello su altre questioni. E così la diversità di opinioni si è concretizzata con il nostro voto contrario, peraltro sempre motivato, con le interrogazioni presentate, con gli emendamenti proposti.

D. Il loro modo di fare.... Potreste essere più espliciti? Predicano la trasparenza, ma hanno fatto in modo che conosciamo gli argomenti da trattare in Consiglio il più tardi possibile: a volte delle delibere di giunta sono arrivate al capogruppo con notevole ritardo. Nel loro programma amministrativo promettevano una Assemblea di cittadini ogni sei mesi per "pensare, progettare e realizzare insieme": mai fatto niente di ciò. Inol-

tre non hanno mai redatto un regolamento per il Consiglio per cui a volte si sono fatte delle votazioni (vedi Commissione edilizia) in maniera che non ci ha visto assolutamente d'accordo e ci ha penalizzato. Si definiscono gli amministratori di tutti, non solo di chi li ha eletti, ma poi in molti loro atti sono parziali e clientelari.

D. Ma sull'indirizzo politico-amministrativo, quali critiche muovete?

R. Non abbiamo capito se c'è un indirizzo politico che vogliono dare al paese: ci sembra che i nostri amministratori vivano alla giornata. Basta vedere, per esempio, il Piano Regolatore esistente e quello di prossima attuazione: un piano a macchia di leopardo, con zone edificabili, zone artigianali, zone industriali, mescolate e sparse ovunque sul territorio. Il tecnico lo redige, ma le scelte vengono fatte secondo la volontà degli amministratori ed appaiono a dire il vero un po' confuse.

E poi cosa si fa per favorire l'agricoltura, o il commercio, o l'artigianato, o l'industria, o il turismo? Per vedere il loro modo di pianificare, basta leggerci qualche pagina del bilancio di previsione annuale dal quale non si evince assolutamente nessun tipo di indirizzo politico-amministrativo.

D. E voi cosa proponete?

R. Innanzitutto se fossimo gli amministratori vorremmo essere noi i promotori della politica di sviluppo del nostro territorio e non delegare sempre ogni cosa a persone o ad Enti esterni. Noi proponiamo di caratterizzare Nocciano in qualche modo: si potrebbe ad esempio favorire l'agricoltura, e se ci avessero puntato con decisione negli anni passati, forse i nostri agricoltori oggi avrebbero l'irrigazione, così come c'è a Rosciano da diversi anni. Ma forse questa è una cosa da promettere sempre (è anche nel loro ultimo programma) e da non attuare mai. Si potrebbe puntare sull'artigianato o sulla piccola industria, ma allora bisognerebbe abbassare i costi per l'insediamento.

Si potrebbe favorire il turismo, visto che abbiamo, oltre al Castello, chiese meritevoli di essere visitate, grazie ai lavori diretti ed il più delle volte eseguiti dal nostro Parroco: abbiamo un panorama ed un territorio meravigliosi che rendono invidiabile Nocciano e ce lo fanno amare a prescindere da quello che può essere l'amore di tutti per il proprio paese. E poi ci sono numerosi reperti archeologici provenienti da antichi insediamenti, che varreb-

be la pena di riportare alla luce. Si potrebbe rivitalizzare il mercato del Sabato con varie forme incentivanti: non ci riusciamo a spiegare come esso sia agonizzante, nonostante il Sabato sia tutto sommato uno dei giorni più favorevoli della settimana per questa attività. Per i giovani e gli anziani, proponiamo di creare veri e propri motivi di incontro, favorendo e non ostacolando, dove non si riesce ad operare direttamente, tutte le Associazioni che operano senza fini di lucro (la Pro-loco, la Società di calcio, il Coro Folkloristico, l'AVIS, i Circoli e quant'altro). Le sale del castello dovrebbero essere soprattutto a servizio dei Noccianesi, e per questo noi abbiamo sostenuto, ed è scritto nel verbale di Consiglio, che le sale dovevano essere gratuite per queste associazioni.

Per le scuole, meno spese inutili e più soldi per i materiali didattici di prima necessità.

D. Eppure per il castello siete invidiati dai paesi vicini.

Nocciano, è vero, è conosciuto per il castello, molto bello soprattutto per i turisti del tipo "mordi e fuggi". Arrivano, parcheggiano: "Oh che bel castello, si può visitare?". "No, è chiuso!". Ma che carino questo paese! Arrivederci e grazie! Ai Noccianesi in effetti quel che rimane del loro rapido passaggio è l'invidia.

Ma questo castello, cosa dovrebbe essere? Si parte con l'idea di farne un museo, poi si passa alla scuola di Amministrazione, ed in mezzo ci si mette qualche ricevimento privato: si delegano altri a gestirlo, un privato cittadino e la Provincia di Pescara, si fa pagare la stessa cifra sia per una intera giornata, sia per una manifestazione di poche ore, la stessa cifra sia ad associazioni, sia a privati cittadini.

In conclusione ci sembra che tutto potrebbe essere gestito meglio.

D. E nel breve termine cosa proponete di fare come opposizione?

R. Il controllo sull'amministrazione verrà svolto come fatto finora in maniera precisa e puntuale: certamente cercheremo di svolgere anche un ruolo propositivo, come abbiamo fatto per il consiglio del 4.3.98 dove ci siamo battuti affinché le aliquote ICI non aumentassero, come programmato dalla maggioranza, passando dal 4,5 al 5 per mille, proponendo invece di limitare le uscite.

Comunque siamo e saremo disponibili per dare sostegno a quei cittadini che vogliono far sentire la propria voce per vedere rispettati i propri diritti.

Catignano

"I grandi centri commerciali fanno concorrenza sleale!"

Interviste di Giuliano Colaiocco



Catignano. Luigi Iampieri.

(continua dalla prima pagina)

A determinare questa situazione avrà contribuito sicuramente il periodo di stagnazione economica che stiamo attraversando sia a livello locale che nazionale, ma senza dubbio la causa principale della dismissione di così tante attività è stata la nascita dei grossi centri commerciali, che in questi ultimi anni sono spuntati come funghi.

Su questa problematica abbiamo raccolto il parere di alcuni commercianti di Catignano, facendo riferimento alla ipotesi proposta nel precedente numero de "L'Officina di aprire i negozi nei paesi la domenica mattina per contrastare lo strapotere dei centri commerciali.

Abbiamo ascoltato la signora Dina Santavenera, titolare di un forno e di un negozio di alimentari e la signora Luciana Sablone, titolare di una rivendita di frutta, e del marito Graziano Masciovecchio che l'aiuta nella gestione del negozio.

1) Cosa pensa dell'idea di restare aperti la domenica mattina chiudendo i centri commerciali? Dina Santavenera: "Non condivido l'idea perché la mia attività è a conduzione familiare e la domenica mattina devo dedicarla alla famiglia".

Luciana Sablone e Graziano Masciovecchio: "Secondo noi la cosa migliore è lasciare ad ognuno la libertà di scelta".

2) Cosa pensate della proposta di legge per la liberalizzazione del commercio con l'abolizione delle licenze per i negozi che occupano superfici al di sotto dei 300 metri quadrati?

Dina Santavenera: "Sono contraria perché non farebbe altro che mettere ancora di più in difficoltà le attività già esistenti".

Luciana Sablone e Graziano Masciovecchio: "E' assurda!, perché c'è gente che ha pagato la licenza, anche se non è il nostro caso. I 300 metri quadrati di limite massimo consentirebbero la creazione di piccoli satelliti dei centri commerciali".

3) L'apertura dei centri commerciali ha influito sull'afflusso di clientela al vostro negozio?

Dina Santavenera: "Certamente, anche perché io non posso concorrere con i grandi centri commerciali che addirittura mettono a disposizione dei clienti autobus e intrattenimenti vari".

Luciana Sablone e Graziano Masciovecchio: "Sicuramente, perché è impossibile concorrere con quei prezzi così bassi. Vorrei proprio sapere - puntualizza Masciovecchio - come possono vendere in quel modo, una volta si chiamava "concorrenza sleale"".

4) Cosa sarebbe opportuno fare per cambiare questo stato di cose?

Dina Santavenera: "Non saprei proprio cosa suggerire...".

Luciana Sablone e Graziano Masciovecchio: "Per cercare di ridare vita ai paesi interni bisognerebbe decentrare gli Enti che sono stati ultimamente concentrati nelle città, in modo da riportare la gente anche nei piccoli centri di provincia".

Molto più ampie sono state le risposte e le proposte illustrate dal signor Luigi Iampieri, pensionato, che tuttavia collabora ancora con i 3 figli nella gestione di un negozio di mobili ed elettrodomestici. Prima di rispondere alle nostre domande ha voluto fare una premessa e raccontarci un po' della sua vita: "Io sono nato commerciante - ci ha detto - prima di entrare in questo settore facevo il pastaio, ma anche allora, cioè negli anni 1950-1955 subii l'avvento della grande produzione su scala industriale e la conseguente grande distribuzione.

Per quanto riguarda la proposta di aprire la domenica mattina - dice Iampieri - sono favorevole. Potrebbe riportare qualche cliente nei negozi di paese, ridandoci la speranza di non morire. In passato, quando ero pastaio, si poteva restare aperti anche la domenica mattina, dando così la possibilità ai contadini dell'epoca, liberi solo la domenica, di fare gli acquisti".

"Sulla situazione attuale del commercio - aggiunge ancora Luigi Iampieri - ci sono molte cose da

dire. Ad esempio perché i centri commerciali possono praticare l'orario di apertura continuato? In questomodo ne risultano favoriti solo loro a danno dei piccoli esercizi costretti a fare l'orario spezzato e soprattutto sfruttando anche i lavoratori che devono fare turni massacranti, probabilmente al limite di condizioni qualificabili come antisindacali".

"Sull'apertura domenicale dei centri commerciali - sottolinea l'intervistato - va detto chiaramente che si tratta di un favoritismo sfacciato. Sulla politica dei prezzi che da questi vengono praticati perché non si fa un'indagine sui prodotti venduti "sotto costo"? Come si fa a vendere a 90 lire quello che generalmente i grossisti pagano 100 lire?"

Un riguardo particolare andrebbe poi rivolto ai cosiddetti "prezzi civetta" propagandati per attirare la clientela su prodotti che poi vengono dichiarati "esauriti". Ma non sono affatto esauriti! Si tratta solo di trucchi per portare i clienti che dopo aver chilometri di strada qualcosa pure dovranno comprare...".

"Ci sono altri grossi interrogativi a cui sarebbe opportuno che desero una risposta - dice ancora Iampieri - Ad esempio, sulla questione fiscale: cosa resta al fisco quando un prodotto viene venduto sotto costo? Che tasse paga la grande distribuzione?"

Catignano

I conti in tasca a Pantalone

Acquedotto e fogne nel centro storico: interventi.
Delibera n° 19 del 6.2.98: Per lavori di ammodernamento e sistemazione dell'acquedotto e della rete fognante nel Centro Storico e del connesso arredo urbano viene approvato e liquidato il terzo ed ultimo Stato di Avanzamento dei Lavori per una spesa di L. 21.389.062.

Si costruiscono nuove fogne
Delibera n° 16 del 6.2.98: Per lavori di costruzione di un tratto di fognatura si liquidano le competenze tecniche pari a L. 10.787.050.

Un frigorifero per la mensa scolastica
Delibera n° 7 del 29.1.98: Si assumono provvedimenti per procedere all'acquisto di un frigorifero per la mensa scolastica. Spesa prevista: L. 5.400.000.

Manutenzione software a una ditta di Trieste
Delibera n° 20 del 6.2.98: La manutenzione del software per il sistema ASCO T/Z viene affidata alla Società INSEL di Trieste.

Acquisto stampati e cancelleria per gli uffici comunali
Delibera n° 21 del 6.2.98: Viene impegnata la somma di L. 20.500.000 per la fornitura, a mezzo di trattativa privata, di stampati per i servizi comunali e la manutenzione delle macchine per ufficio per l'anno 1998.
Delibera n° 23 del 6.2.98: Per l'acquisto di materiale di cancelleria per gli uffici comunali, anno 1998, a trattativa privata, viene impegnata la somma di L. 6.000.000.

8.500.000 per gli automezzi comunali
Delibera n° 24 del 6.2.98: Per la manutenzione degli automezzi di proprietà del Comune per l'anno 1998 viene impegnata la somma di L. 8.500.000.

2.567.000 per la discarica che... non c'è
Delibera n° 27 del 6.2.98: La somma di L. 2.567.000 viene destinata alla liquidazione della quota consortile per il Consorzio Comprensoriale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - Ambito di Manoppello per l'anno 1998.

Per quanto riguarda quest'ultima delibera va ricordato che la costituzione del Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di fatto esiste solo sulla carta, tant'è vero che deve essere ancora individuata l'area da destinare a tale uso.

Nonostante ciò il Comune di Catignano è tenuto a pagare, da alcuni anni, una quota di adesione che per questo anno è stata di L. 1.700 per abitante. Nello stesso tempo deve sostenere i costi, piuttosto elevati, per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica di Pianella. Nei prossimi numeri del giornale offriremo un approfondimento più dettagliato e documentato dell'argomento. (g.c.)

Il CCD: Nocciano, si chiude!

(continua dalla prima pagina)

una barriera di vasi (a nostro avviso anche molto brutti) che non invita di certo le persone ad entrare e che ha di fatto impossibilitato l'accesso dei veicoli.

In conseguenza di ciò, dopo qualche mese, il negozio di generi alimentari, dopo aver invano lottato per ottenere dal Sindaco il permesso al transito di veicoli per carico e scarico merci, ha dovuto chiudere i battenti, non vedendosi riconosciuto un diritto elementare che è quello di poter lavorare.

Ed allora, forse è il caso di contare le attività commerciali ancora presenti nel centro urbano: 2 bar (di cui uno con il cartello "Vendesi"), 1 Bar-pub che alcuni vorrebbero vedere chiuso per sempre e al quale il Sindaco ha limitato l'orario di apertura, 1 macelleria. Più decentrati troviamo 1 negozio di generi alimentari, 1 ristorante, 1 emporio, 1 forno; se può essere considerata attività commerciale aggiungiamo anche 1 farmacia.

Uno... uno... uno... a parte il



fatto che sicuramente manca la concorrenza, quello che più ci preoccupa è che se i titolari di questi esercizi commerciali dovessero "gettare la spugna", si rischia di rimanere senza niente.

Il centro urbano è un vero e proprio mortorio: a qualsiasi ora della giornata si possono contare sulla punta delle dita le persone in circolazione.

Ed allora, cos'altro è destinato a chiudere? Forse il Comune?

A nostro avviso con l'attuale

amministrazione che non prende nessuna direttiva precisa su quello che potrebbe o dovrebbe essere un indirizzo per caratterizzare Nocciano, ma naviga a vista come una nave in balia delle onde, l'interesse del nostro paese e dei cittadini non è assolutamente tutelato. Hanno delegato alla Provincia e ad un privato cittadino la gestione del Castello, hanno delegato al tecnico esterno la gestione del territorio e il compito di accappare qua e là qualche finanziamento per qualche opera utile o inutile che sia; hanno delegato al Comune di Rosciano la gestione amministrativa del Municipio facendo apposita convenzione con lo stesso per un segretario (al momento ne sono sprovvisti anche loro) ed un contabile.

Quindi, come si vede siamo sulla buona strada per chiudere come Comune e diventare una frazione: è forse questo il misterioso progetto di chi ci amministra?

PARRUCCHIERA
IMMAGINE DONNA
di Patrizia D'Orazio
Via Roma, 7 - Tel. 085/847237
NOCCIANO

Laboratorio Odontotecnico
Dental Art
di Lattanzio F. e Vicario F.
C.so Umberto I, 3
Tel. 085/841393 **CATIGNANO**

Pianella

La voce dei commercianti

Alcuni interventi sulle proposte di liberalizzazione del commercio e apertura domenicale

Nello scorso numero l'Officina ha lanciato l'idea di una apertura domenicale dei negozi nei vari paesi. Lo scopo principale della proposta era quello di smuovere le acque, di chiarire e far emergere un malessere diffuso che negli ultimi tempi serpeggia fra molti degli operatori commerciali dei nostri paesi. Se a questo aggiungiamo che tra non molto dovrebbe diventare operativa una riforma che dovrebbe rivoluzionare l'intero settore, abolendo le licenze per molti esercizi commerciali e liberalizzando le aperture, il materiale su cui dare la voce ai commercianti è davvero tanto. Ecco alcune delle risposte raccolte a Pianella:

La titolare del negozio Vision Ottica ad esempio ha le idee chiare: "Apertura domenicale? Assolutamente no, se vogliono possono restare aperti gli altri. Io, almeno la domenica, la voglio trascorrere fuori dal negozio. In tutta sincerità non penso che l'apertura domenicale possa servire a risolvere i nostri problemi, così come non penso che sia una buona idea quella della liberalizzazione delle licenze. Per gestire un'attività ci vuole esperienza, competenza, non è pensabile che uno si alzi al mattino e decida di aprire un negozio. Dal mio punto di vista ogni paese dovrebbe avere un piano commerciale ben fatto, che assicuri a chi opera un minimo di regolamentazione. Capisco che in un brutto periodo come questo iniziare un'attività possa sembrare un buon modo per far fronte alla disoccupazione, ma dei tanti giovani che partirebbero ben pochi riuscirebbero a costruire qualcosa di solido, contemporaneamente andrebbero a rovinare il mercato perché con la novità invoglierebbero sicuramente molta gente, non tanta per affermarsi, ma sicuramente abbastanza per togliere risorse a chi già opera da tempo".

D'accordo nella sostanza, pur se con posizioni più articolate, anche Angelina De Lellis, che ha rilevato da poco la boutique Scatola Magica: "Non penso che restare aperti la domenica possa incrementare le nostre vendite, chi ha fatto un acquisto la domenica non torna anche il lunedì. Più giusto sarebbe invece proibire ai grandi centri commerciali l'apertura domenicale, altrimenti la loro diventa concorrenza sleale. Questi centri infatti possono permettersi molto personale, mentre invece io sono costretta a gestire da sola l'attività, per far fronte alla loro concorrenza dovrei praticamente trasferirmi notte e giorno qui dentro. Mi sembra un controsenso che, mentre a livello nazionale si parli di riduzione degli orari di lavoro, per noi commercianti si proponga di allungare i periodi di apertura, in fondo noi siamo lavoratori come gli altri. Anche per questo mi sembra ingiusta la legge sulla liberalizzazione delle licenze, prima, il commerciante dopo anni di attività, accumulava una piccola buonsuscita, adesso si perde anche questa. Io ad esempio, che ho acquistato pochi mesi fa avrei già buttato dei soldi al vento.

Ecco secondo me occorrerebbe semplicemente ristabilire un po' di normalità. Oppure la rivoluzione dovrebbe essere valida per tutti. Perché io dovrei restare aperta di domenica e le banche, gli uffici postali, gli uffici pubblici sono aperti solo da orari assurdi, che mi impongono di fatto di chiudere per poter avere i loro servizi? Se rivoluzione deve essere allora che sia così per tutti, in quel caso mi potrebbe stare anche bene, come negoziante insomma vorrei semplicemente avere gli stessi diritti che hanno tutti gli altri.

Un'ultima cosa infine: io sono sicura che poi alla normalità di tornerà, io sono vissuta a lungo in Germania e lì questa rivoluzione dei grandi centri commerciali l'ho già vista, so quindi che si tratta dell'euforia del momento, della curiosità per il nuovo. Poi la novità non sarà più tale e si tornerà a considerare come bene primario il servizio, la gentilezza e la competenza che solo il singolo commerciante può dare al cliente".

Anche Giuseppe Dell'Osa, alla luce della sua lunga esperienza, è convinto che la moda dei grandi centri commerciali scomparirà: "Quando scomparirà però sarà troppo tardi, troppo tardi per poter riparare ai gravi danni fatti, al patrimonio già distrutto. Io sono convinto che i grandi centri commerciali dovrebbero essere semplicemente vietati. Non riesco a capire come sia possibile che la gente si affolli nei supermercati a comperare senza poter praticamente scegliere, mentre quando viene qui da noi vuole che gli si spieghi tutto. Restare aperti la domenica poi non servirebbe a nulla, abbiamo l'esempio del mercato di Cepagatti, ormai in decadimento. Io l'ho fatta l'esperienza di stare aperto la domenica, di aprire il negozio alle cinque del mattino, poi ci sono state delle conquiste, una regolamentazione, non capisco perché tornare indietro.

Anche questo fatto della liberalizzazione delle licenze poi mi sembra un assurdo: quando ho preso la licenza io ho dovuto fare esami incredibili, adesso chiunque può aprire, chiunque è capace e tutta l'esperienza accumulata non serve più a niente.

Un'altra cosa ancora, non tutti possono spostarsi e andare nei grandi centri. Se i piccoli negozi dei paesi chiudono, tutti gli anziani, tutti coloro che devono fare un piccolo acquisto all'ultimo momento, tutti coloro che non sono in grado di scegliere da soli ed hanno bisogno di consulenza, dove andrebbero a comperare? Io non dico che ci dovrebbero pagare per restare aperti, però almeno considerassero che noi in fondo offriamo anche un servizio".

Naturalmente c'è anche chi la pensa diversamente, chi vorrebbe usufruire della possibilità di apertura domenicale, una sintesi di queste posizioni emerge da quanto ci dice Gianni Antonucci: "Se vogliamo essere competitivi dobbiamo restare aperti 24 ore al giorno, sette giorni la settimana, allora si che potremmo fare concorrenza ai grandi centri commerciali. Quello che bisogna capire è che la gran parte dei consumatori durante la settimana lavora e non ha il tempo e la voglia di fare acquisti, alla domenica invece si riunisce la famiglia e si va a fare comperare. Se noi la domenica siamo chiusi è normale che le famiglie si rivolgano ai grossi centri, se invece avessimo la possibilità di stare aperti sono sicuro che con la nostra competenza, la nostra professionalità saremmo capaci di recuperare molti di quegli acquisti fatti altrove. Anche il discorso della liberalizzazione delle licenze è un discorso a cui non si può dire no e basta, certo andrebbe regolato meglio, con una maggiore attenzione ai settori merceologici e soprattutto riducendo la superficie degli esercizi per cui si prevede la liberalizzazione, 300 metri quadri sono troppi.

Queste sono idee, soprattutto quella dell'apertura domenicale, che io vado ripetendo da quasi dieci anni ormai, purtroppo però anche molti della mia categoria non riescono a capire cosa significhi fare l'imprenditore, sono rimasti fermi ad un mondo che non c'è più".

SCRIVI a l'Officina - Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe)
Iniziativa - Proposte - Segnalazioni - Poesie - Foto - Vignette
Programmi di manifestazioni - Articoli di cronaca (max 30 righe)
Articoli di fondo (max 60 righe - da concordare)
INVIA TUTTO ENTRO LA FINE DI OGNI MESE

Cepagatti

Le delibere del Commissario

Carnevale '97: contributo alla Pro Loco di Villanova
Determinazione n° 52 del 30.12.97: Il commissario delibera di assegnare alla Pro Loco un contributo di L. 3.500.000 per l'organizzazione di una sfilata di carri allegorici in occasione del Carnevale 1997.

A carico del Comune le spese della Scuola Agraria
Deliberazione originale del Commissario Prefettizio del 25.2.98: Il Commissario delibera di mantenere a carico del Comune di Cepagatti le spese inerenti i consumi di acqua, gas, telefono, energia elettrica della Scuola Agraria di Cepagatti e dell'annesso Convitto fino al 31.12.98. Ciò per garantire la funzionalità dell'istituto in attesa che avvenga quanto stabilito nella conferenza di servizi svoltasi presso la Provincia il 19.12.97 per il trasferimento degli immobili dell'Istituto scolastico agrario di Cepagatti all'Amministrazione provinciale.

ICI al 5,95 per mille

Delibera n° 4 del 26.2.98: Il Commissario delibera di fissare per l'anno 1998 al 5,95 per mille l'aliquota dell'ICI e di confermare le stesse aliquote del 1997 per quanto riguarda i servizi di raccolta e smaltimento nettezza urbana, erogazione acqua potabile, e gli altri servizi corrisposti dal Comune.

Il bilancio ammonta a 10.029.150.761

Delibera n° 5 del 26.2.98: Il Commissario approva il bilancio di competenza per l'esercizio finanziario 1998 che ammonta ad un totale a pareggio di L. 10.029.150.761. Fra le entrate è iscritta la somma di L. 3.887.171.406 per introiti tributari.

Nominata vincitrice di concorso

Delibera n° 17 del 17.2.98: Il Commissario delibera di approvare le operazioni concorsuali e graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice del concorso ad 1 posto di istruttore direttivo per il gruppo di lavoro "Tributi e patrimonio". La graduatoria risulta così composta:

Morelli Maria Teresa	punti 80,50
Cicconetti Mirella	punti 70,60
Tabasso Di Francescantonia Maddalena	punti 66,85

Pertanto viene assunta la signora Morelli Maria Teresa, nata a Pescara il 15.10.65.

Carnevale '98: contributo alla Pro Loco di Villanova
Delibera n° 19 del 17.2.98: Il Commissario delibera di concedere un contributo di L. 2.500.000 in favore dell'associazione Pro Loco di Villanova per la realizzazione di una sfilata di carri allegorici in occasione del Carnevale 1998. Il contributo sarà erogato con successivo provvedimento previo esame e approvazione di documentato rendiconto della manifestazione.

Situazione demografica del Comune

Delibera n° 20 del 19.2.98: Bilancio di previsione 1998 e schema di bilancio pluriennale - Situazione demografica del Comune di Cepagatti al 31.12.1996:

Popolazione residente	N	8.564
Nuclei familiari	N	2.706
In età prescolare (0-6 anni)	N°	548
In età scuola dell'obbligo (7-14 anni)	N°	749
In forza lavoro Prima Occupazione (15-29 anni)	N°	1.905
In età adulta (30-65 anni)	N°	4.078
In età senile (Oltre 65 anni)	N°	1.354

Assunte due nuove dipendenti comunali

Delibera n° 21 del 24.2.1998: Il Commissario delibera di approvare le operazioni di selezione della Commissione Giudicatrice per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di N° 2 Esecutori - Area Amministrativa e Contabile - 4.a qualifica, con mansioni di impiegato d'ordine (Bando di offerta di lavoro N° 748 del 20.1.98). Vengono pertanto assunte le candidate Di Candilo Anna Domenica, nata il 2.12.1960, e D'Alberto Fabrizia, nata il 16.4.1957.

Lavori per illuminazione pubblica

Delibere n° 22 e n°23 del 24.2.98: L. 13.968.885 per lavori di rifacimento e ampliamento rete illuminazione pubblica, e L. 10.859.068 per lavori di completamento rete pubblica illuminazione vengono aggiudicati alla ditta Alberto D'Ascenzo di Scafa.

Fogne in zona Palumbo-Malatesta

Delibere n° 25 del 26.2.98: Per lavori di realizzazione di rete fognante comunale in zona Palumbo-Malatesta viene approvata una perizia di variante che configura un nuovo quadro economico di spesa per un totale di L. 130.000.000. La ditta appaltatrice è Mazocco Franco e Figli di Elice.

Il Cepagatti Calcio a 5 in lotta difendere la C1

Si salvi chi può!

La squadra di Di Giovanni compete con le più forti compagini abruzzesi

Nel campionato di serie C1 di calcio a 5 siamo entrati nella fase decisiva della stagione. Sia in testa che in coda la situazione è incerta e ciò rende ancora più appassionanti questi due mesi finali. Il Cepagatti Calcio a 5 sta lottando per guadagnarsi un posto in classifica che le permetta di rimanere in C1 anche nella prossima stagione. A sette giornate dal termine la situazione è estremamente incerta: ci sono almeno 7 squadre che lottano per evitare gli ultimi tre posti che significherebbero C2. Il Cepagatti sta facendo un buon girone di ritorno nel quale su 8 partite ha racimolato 10 punti con due sole sconfitte. Soprattutto in casa i ragazzi di Di Giovanni hanno dato filo da torcere ad avversari molto quotati e questo dovrebbe assicurare i tifosi, visto che tre dei quattro restanti match casalinghi saranno veri e propri spareggi per la permanenza in C1. Ecco le date delle prossime partite dei giallorossi:

14.3.98: Raiano-Cepagatti
21.3.98: Cepagatti-Dedalo Pe
28.3.98: Sulmona-Cepagatti
4.4.98: Cepagatti-V. Feronia Aq
18.4.98: Cepagatti-Celtic Ch
25.4.98: Giulianova-Cepagatti
2.5.98: Cepagatti-Loreto Aprut.
La classifica dopo 23 giornate:
Sulmona 60
Unicentro 57
Interamnia Sport Club 41
Aston Villa Pineto 39
S.C. Avezzano 39
Dedalo Pescara 35
Wormholes 35
Raiano 30
Villa Feronia L'Aquila 30
Olimpic Montesilvano 26
Valtirino Bussi 25
Castrum Giulianova 25
Cepagatti 23
Celtic Chieti 23
Loreto Aprutino 21
Chieti 16

Pianella

Le delibere della giunta

20 milioni al Cerratina Calcio, niente alla Plenilia "ritardataria"
Delibera n° 657, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1997. L'amministrazione Comunale ha provveduto ad elargire i contributi per la stagione calcistica 1997/1998 alle associazioni sportive che ne hanno fatto richiesta. In totale sono stati dati 25 milioni di contributi così distribuiti:

£ 20.000.000 al Cerratina Calcio,
£ 1.000.000 alla società sportiva "Lucio Chiavaroli" di Cerratina,
£ 4.000.000 al "Pianella 90".

Dai contributi è stata esclusa la Polisportiva Plenilia che ha presentato la sua richiesta dopo il 30 settembre, ultima data utile per la presentazione della domanda.

Le spese per le manifestazioni natalizie

Delibera n° 631, Giunta Comunale del 19 - 12 - 1997. Per le varie manifestazioni natalizie il Comune ha speso £ 6.200.000 così suddivise:
£ 1.000.000 per il Gruppo Alpino "Raffaele Gieri Pugliese"
£ 1.000.000 per la Filarmonica a pletto di Moscufo
£ 1.000.000 per l'associazione "Amici di Eduardo"
£ 1.000.000 per l'Associazione Musicanti Pianellesi
£ 700.000 per maggiori spese relative alla rassegna di Arti Visive
£ 1.500.000 per gli oneri SIAE.

Un milione all'UNICEF

Delibera n° 626, Giunta Comunale del 12 - 12 - 1997. In occasione del Natale l'amministrazione ha deciso di acquistare dei cartoncini augurali UNICEF da distribuire ai bambini delle scuole, la spesa è stata di £ 1.000.000.

£ 5.500.000 alle popolazioni di Umbria e Marche

Delibera n° 88, Consiglio Comunale del 18 - 12 - 1997. Il Consiglio Comunale di Pianella ha deciso di stanziare un contributo di £ 5.500.000 per le popolazioni terremotate di Umbria e Marche. Nella stessa seduta tutti i consiglieri, su proposta del dott. Pace, hanno deciso di devolvere anche il loro gettone di quella sera alle popolazioni terremotate.

Piove nella caserma dei carabinieri

Delibera n° 583, Giunta Comunale del 21 - 11 - 1997. Sono necessari interventi di manutenzione straordinaria presso la caserma dei Carabinieri che presenta problemi di umidità, condensa ed infiltrazioni di acqua piovana. Per far fronte a tali lavori l'amministrazione ha stanziato £ 24.400.000.

14 milioni per adeguare l'impianto elettrico del campo sportivo
Delibera n° 591, Giunta Comunale del 21 - 11 - 1997. Per l'adeguamento dell'impianto elettrico del campo sportivo si spendono £ 14.013.000.

Arrivano gli scooter per la polizia municipale

Delibera n° 578, Giunta Comunale del 14 - 11 - 1997. L'amministrazione ha deciso di provvedere la polizia municipale di due scooter. Fra le offerte pervenute la più conveniente è quella della ditta Di&Ci di S. Teresa di Spoltore. I due ciclomotori costeranno al Comune £ 7.280.000.

194 milioni per i nuovi loculi nei cimiteri di Pianella e Castellana
Delibera n° 574, Giunta Comunale del 11 - 11 - 1997. Si realizzeranno nuovi loculi cimiteriali nei cimiteri di Castellana e Pianella, per la realizzazione dei progetti dell'ingegner Sangiacomo e del geometra Toro è prevista una spesa di £ 194.719.600.

86 milioni per il rifornimento di gasolio

Delibera n° 573, Giunta Comunale del 11 - 11 - 1997. Con l'arrivo della stagione invernale si provvede a fare il rifornimento di gasolio per gli impianti di riscaldamento delle scuole, dei locali della Pretura e degli uffici del Giudice di Pace, la spesa totale è di £ 86.400.000.

44 milioni per il dottor Pasqualino Riccioni

Delibera n° 566, Giunta Comunale del 7 - 11 - 1997. A seguito della nomina del dottor Pasqualino Riccioni a responsabile del 3° settore, 2° unità operativa (ufficio tributi), occorre impegnare la spesa per il compenso dello stesso, in totale £ 44.064.000.

Partono i lavori per parcheggi e marciapiedi

Delibera n° 569, Giunta Comunale del 7 - 11 - 1997. La ditta Palumbo Costruzioni si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione di marciapiedi e parcheggi (zone S. Lucia e Castellana). L'importo totale dei lavori sarà di £ 213.334.827.

18 milioni per la manutenzione della rete stradale

Delibera n° 572, Giunta Comunale del 11 - 11 - 1997. La ditta Moviterra di Scorrano Eligio si è aggiudicata la gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale. La cifra impegnata è di £ 18.000.000.

In arrivo altre depolverizzazioni per 217 milioni

Delibera n° 563, Giunta Comunale del 4 - 11 - 1997. La ditta Colasante di Guardagrele si è aggiudicata l'appalto per la depolverizzazione di strade rurali, in totale lavori per £ 217.227.979.

791.000 lire per le scarpe invernali dei vigili urbani

Delibera n° 562, Giunta Comunale del 4 - 11 - 1997. Con l'arrivo dell'inverno è necessario provvedere a rifornire il guardaroba dei vigili urbani, per le scarpe invernali la spesa è di £ 791.000.

L'amministrazione paga le spese legali dell'ex assessore Di Fabio
Delibera n° 654 e 655, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1997. L'amministrazione deve rimborsare all'ex assessore Lino Di Fabio le spese legali sostenute in due procedimenti in cui lo stesso, coinvolto come amministratore del Comune di Pianella, non è risultato colpevole. Si liquidano pertanto all'avvocato Cesidio D'Aloisio gli importi di £ 2.089.600 e £ 3.846.240.

13 milioni all'avvocato D'Aloisio

Delibera n° 653, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1997. Poiché l'avvocato Cesidio D'Aloisio ha difeso il Comune di Pianella nella causa promossa dalla ditta Gizzarelli ha diritto al compenso pattuito: £ 13.048.336.

10 milioni alla Parrocchia per sistemare la chiesa di S. Domenico
Delibera n° 651, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1997. L'amministrazione Comunale ha stanziato un contributo straordinario di £ 10.000.000 in favore della Parrocchia S. Antonio Abate per il recupero della chiesa di S. Domenico.

Il Comune paga l'affitto

Delibera n° 650, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1997. Occorre provvedere al pagamento degli affitti per i vari locali occupati da uffici comunali, in particolare la spesa annua è di £ 15.960.000 per i locali che alloggiavano il Comando dei Vigili Urbani e l'ufficio di collocamento e di £ 5.280.000 per i locali adibiti a delegazione comunale di Cerratina

8 milioni l'anno per la manutenzione degli estintori

Delibera n° 646, Giunta Comunale del 24 - 12 - 1997. L'amministrazione ha provveduto a stipulare il contratto per la manutenzione degli estintori portatili dei vari locali comunali. Si è aggiudicato l'appalto la ditta "L'Antincendio" di Chieti: il Comune pagherà £ 8.000.000 annui fino al 2002.

30 milioni per la manutenzione delle strade comunali

Delibera n° 647, Giunta Comunale del 24 - 12 - 1997. La ditta Verna si è aggiudicato l'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale, la spesa prevista è di £ 30.000.000.

£ 1.630.000 per il buffet

Delibera n° 638, Giunta Comunale del 19 - 12 - 1997. Occorre pagare il Buffet organizzato in occasione dell'inaugurazione della II° Rassegna di Arti Visive. il costo è di £ 1.630.000.

Occorre installare la segnaletica verticale

Delibera n° 622, Giunta Comunale del 12 - 12 - 1997. Occorre installare la segnaletica verticale recentemente acquistata, le spese di installazione ammontano a £ 10.000.000.

2.500.000 alla Coldiretti per l'organizzazione della "Giornata del Ringraziamento"

Delibera n° 618, Giunta Comunale del 12 - 12 - 1997. L'amministrazione comunale ha deciso di partecipare alle spese sostenute dalla Coldiretti di Pescara in occasione della "Giornata del Ringraziamento", la somma stanziata è di £ 2.500.000.

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm
Via Roma, 33 - Tel. e Fax 085/974974
CEPAGATTI

FREE TIME
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PESCA SPORTIVA
Via Forlani, 3 - Tel. 085/974464
CEPAGATTI

EUROSPAR
SUPERMERCATI
NIRO
Via Roma
Via Dante Alighieri
CEPAGATTI

Due carri allestiti dal Rione Pirus di S. Marinella con le sculture dell'artista pianellese Alessandro Ferretti hanno aperto il Carnevale di Viareggio

Pianella e S. Marinella al Carnevale di Viareggio

Dal Palio Ecologico, un concorso per la realizzazione del carro più bello che si disputa ogni anno fra i Rioni di S. Marinella, al Carnevale di Viareggio, il salto è stato... lungo, ma c'è stato. L'hanno fatto disinvoltamente un variopinto Tucano e una mirabolante Creola, seguiti da 150 splendide ballerine in sgargianti costumi carioca, 50 addetti all'organizzazione, 3 TIR e 4 pullmans. Una megacarovana che ha portato una carica dirompente di vitalità e di novità alla testa del Carnevale di Viareggio, fra gli applausi della folla e gli occhi compiaciuti degli operatori della RAI e di Mediaset.

Tutta l'organizzazione è stata curata da quegli scatenati del Rione Pirus di S. Marinella (paese al quale Pianella ha re-

centemente "rubato" il Parroco, P. Antonio) con il sostegno entusiastico dei concittadini ed entusiastico-economico del Sindaco che ha allentato, per l'occasione, la borsa dei danari.

Il Tucano e la Creola che hanno aperto la sfilata sono stati invece realizzati dal nostro compaesano Alessandro Ferretti, scultore residente a Roma che di tanto in tanto ci riserva qualche sorpresa realizzando lavori per committenti di prestigio.

Partecipiamo anche noi alla gioia dei cittadini di S. Marinella ai quali inviamo, insieme a un po' di copie de l'Officina, i nostri più fraterni saluti. Non solo. Adesso che abbiamo in comune un parroco e uno scultore, auspichiamo che si creino occasioni per vivere insieme qualche incontro in allegria.



Viareggio 22.2.98. La "Creola" e "Il Tucano" realizzati dallo scultore pianellese Alessandro Ferretti per il Rione Pirus di S. Marinella aprono la sfilata di Carnevale al ritmo di merengue ballato da 150 ballerine in costume carioca.

Cepagatti. La Turriss Alex nel giorno di apertura

Tutti a pesca!

Con una settimana di ritardo sulle altre regioni limitrofe anche i pescatori d'Abruzzo hanno ripreso la loro attività sui nostri fiumi. Infatti il primo marzo scorso ha visto sui nostri fiumi una massiccia affluenza di appassionati pesca-sportivi: il maggior numero di presenze le ha registrate il fiume Tirino e il fiume Pescara nel tratto compreso nel comune di Popoli, ormai classico ritrovo per il primo giorno di questo appassionante sport. Ma non sono mancate, tuttavia, presenze sugli altri fiumi, come ad esempio il torrente Nora, meta programmata per lo svolgimento di una prova del campionato provinciale di Trota Torrente che sarà organizzata dalla Società di Pesca Sportiva Catignano, gruppo ormai veterano in questa specialità, in competizione per aggiudicarsi il primo posto nel Campionato Regionale Trota Lago 1998.

Il bel tempo e le numerose catture di belle trote fario, in particolar modo sul tratto del Tirino in concessione alla FIPSAS e sul Pescara nel tratto di adozione alla Lenza Popolosa, società affiliata alla FIPSAS, hanno ripagato i pescatori delle peripezie che hanno dovuto affrontare nei giorni precedenti l'apertura per procurarsi i tesserini delle catture.

Per i tratti di fiume in Adozione un grosso aiuto l'ha dato l'Associazione Pesca Sportiva Turriss Alex e il negozio di articoli sportivi Free Time di Cepagatti nel fornire le indicazioni per il reperimento dei tesserini necessari per poter pescare.

La riapertura della pesca alla trota mette in movimento anche le attività agonistiche delle società sportive ormai prossime alle partenze dei vari Campionati; con la Turriss Alex alla difesa di quanto conquistato in questi ultimi anni nella pesca al colpo (un titolo Re-

gionale, due titoli Provinciali, un Campionato Provinciale a Box, vari titoli individuali nella categoria Seniores, Juniores e Ragazzi: da non dimenticare il gradino più alto del podio conquistato dal giovane Alessandro D'Amico nel 1997) si prepara con i suoi oltre cinquanta iscritti alla partecipazione al Trofeo di Serie C e D, al Campionato Provinciale a Box, ai Campionati Italiani Promozionali e a Box che avranno luogo nel mese di luglio sul canale di Anita (Fe) e sul fiume Revere (Mn). Non manca inoltre la programmazione sulle attività sociali ove i più esperti mettono a disposizione la loro esperienza per i nuovi appassionati ed i giovani.

Da menzionare l'impegno di cui si farà carico la Turriss Alex nell'organizzazione delle manifestazioni sportive, a partire dal 22 marzo con la prima prova del Campionato Provinciale a Box, per seguire a maggio con una prova del Trofeo di Serie D e una prova del Trofeo di C, per arrivare a luglio sul Lago di Bomba con una delle più importanti manifestazioni che si svolgono in Abruzzo: una prova del Trofeo di Serie A.

L'associazione si è vista designata ad organizzare la prova per la dimostrata capacità tecnica nel predisporre i campi di gara e l'alta qualità operativa dei propri componenti. Chiuderà le attività il TROFEO TURRIS ALEX CLASSIC, l'8 dicembre.

Il Presidente Pagliariccia Celestino nel ringraziare la direzione de l'Officina per lo spazio che dedica alla pesca sportiva coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e collaborano al mantenimento della Società, dai dirigenti FIPSAS Provinciali e Regionali, a tutti i Soci e coloro che contribuiscono alla riuscita delle manifestazioni.

Uno dei migliori gruppi rock di Pianella costretto ad "emigrare" in cerca di una sala prove

Un po' ce ne dispiace, ma non possiamo dire grazie a Pianella

Vi ricorderete di noi? Siamo gli "Asilo", gruppo musicale nato a Pianella nel 1993; da subito e per molto tempo abbiamo avuto un problema pressoché permanente: una stanza dove riunirci per suonare. Fin'ora abbiamo cambiato svariate "sale-prove" sia nel nostro paese che nelle zone limitrofe, adoperando soltanto i nostri mezzi e soprattutto le nostre tasche.

Ciò che vogliamo denunciare è che i locali da assegnare ai giovani ci sarebbero, ma per menefreghismo, pigrizia e gelosia non se ne prende mai atto.

Anni fa l'amministrazione assegnò un locale ad un gruppo, oggi non accessibile a tutti e trasformato da sala-prove a rimessa oggetti e saletta privé.

La risposta ai nostri numerosi appelli è venuta dalla vicina Villa Badessa; lì Luciani Mario, imprenditore titolare di un'azienda di lavorazione car-

ni, ci ha contattato e messo a disposizione il locale sottostante il proprio stabile.

Ora abbiamo la possibilità di crescere e migliorarci a livello culturale: PER TUTTO QUESTO NON POSSIAMO DIRE GRAZIE A PIANELLA e un po' ce ne dispiace.

Avrete certamente capito che per la nostra passione, LA MUSICA, siamo stati disposti a lottare parecchio e sacrificare tutto quello che avevamo e non solo...

Abbiamo ripreso a suonare nei locali, nelle feste pubbliche e private e se qualcuno è interessato può sempre contattarci.

A proposito!!! La nuova formazione è questa: alla chitarra e alla voce, Gigi Cerritelli, alla chitarra solista Marco D'Amico, al basso Giorgio Pozzi e alla batteria Pasquale Di Martile. Grazie dell'attenzione.

Asilo



Il gruppo rock di Pianella "Asilo".

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso i seguenti esercizi: (ELENCO PROVVISORIO)

CEPAGATTI

TABACCHERIA QUISILLO AUGUSTO - Via Roma, 20
 VIDEOMUSIC - Via Roma - Tel. 974974
 OTTICA MEDORI - Via A. Forlani, 5 - Tel. 974641
 FREE TIME - Via A. Forlani, 3 - Tel. 974464
 BLU EDEN - Via A. Forlani, 9
 PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 - Tel. 974522
 NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri.
 BAR GELATERIA FORTUNA - Via Roma, 82 - Tel. 974550
 GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 - Tel. 974117
 TABACCHERIA PRIMITERRA CESARE - Via Duca Abruzzi, 72
 BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65
 EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani - Tel. 0338/9824244
 PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 - Tel. 9749480
 LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 - Tel. 9749255
 BAR ROMA - Via Roma, 38 - Tel. 9749736
 EDICOLA "La Mela" - Via Roma, 50 - Tel. 9749642
 BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 - Tel. 974650
 CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 - Tel. 9749818
 SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 - Tel. 974394
 MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 - Tel. 974400
 EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 - Tel. 974144

VILLANOVA - BUCCIERI

EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32
 BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio - Tel. 9771250
 TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 - Tel. 9771502
 PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio - Tel. 9771480
 PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio - Tel. 9700502
 BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 - Tel. 9771707
 RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale - Tel. 9771601
 BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - Tel. 9771001
 BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 - Tel. 9771103

VILLAREIA - VALLEMARE

BAR PIZZERIA "ONDA BLU"
 BAR MILLY - Via M. Serao, 16 - Tel. 9700154
 D'AMARIO GENERALSTORE - Tel. 9700104
 BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - Tel. 9700600

PIANELLA

VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 972474
 DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a - Tel. 973262
 CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 - Tel. 972590
 MG MARKET - Via Verrotti, 4 - Tel. 971878
 MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 - Tel. 972553
 DI MASCIO JOHNNY GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 - Tel. 972506
 DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - P.zza Garibaldi - Tel. 972546
 FOTO EGIZII - Via R. Margherita - Tel. 971794
 SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi
 TABACCHI PINO - Via Roma
 ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita
 BAR MICHELA - P.zza Vestini
 BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini
 BAR GARDEN - Via R. Margherita
 TABACCHI DI MARCO - V. R. Margherita
 BAR DAP - V. R. Margherita
 CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - V. R. Margherita
 PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi
 PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita
 PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita
 EDICOLA - Via R. Margherita
 EDICOLA - Via S. Lucia
 ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino
 SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo
 SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecinciero

CERRATINA

SUPERMARKET 2000 - Via Trieste
 BAR LUCIANI - P.zza del Sole
 CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste
 EDICOLA

CASTELLANA

MARKET RADUCCI
 BAR VERNA

MOSCUFO

BAR DIODATI
 SUPERMERCATO PINA
 PARRUCCHIERE GIORDANO
 DA GIULIO ARROSTICINI - Bivio Casone
 BAR GARDEN
 FARMACIA DOTT. VALLOREO
 EDICOLA FERRI ANTONIO
 ALIMENTARI FERRI DE COLLIBUS
 CIRCOLO ANZIANI
 ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone

L'Officina

Via S. Angelo, 54 - Tel. e fax 085/973260 - Pianella (Pe)
 3.200 copie ogni mese
 su 6 Comuni per 26.000 abitanti:
 Il miglior veicolo di pubblicità!
 Per le inserzioni: Tel. 0338/6117876



Quante volte il Lotto
 paga la somma giocata:
 AMBO: 250
 TERNO: 4.250
 QUATERNA: 80.000
 CINQUINA: 1.000.000

RICEVITORIA LOTTO N° 528
QUISILLO AUGUSTO
 Via Roma, 20
CEPAGATTI